IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 314. Centesimi 5 in tutto il Regno Mercoledì, 14 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La spedizione tedesca in Cina

Oggi (14) si inaugura a Berlino con un discorso della Corona la sessione del Reichstag ed il primo progetto di legge che verrà discusso sarà quello relativo ai crediti per la spedizione tedesca in Cina.

Come è noto, la spedizione fu organizzata nella scorsa estate quando il Reichstag era chiuso e quindi non poteva approvare i crediti e dare il suo consenso alla formazione del corpi speciali di esercito per l'Asia orientale. La discussione al Reichstag verterà quindi su due questioni. l'una relativa alle somme spese dal Governo senza l'approvazione del Reichstag stesso, l'altra relativa all'incostituzionalità del procedere del Governo e specialmente della formazione di nuovi corpi d'esercito.

Alla vigilia dell'apertura del Reichstag è pervenuto, come è stato annunziato dal telegrafo, il bilancio per la spedizione nell'Asia orientale sotto forma di un terzo credito supplettivo al bilancio dell'impero pel 1900.

Per coprire le spese straordinarie in una sola volta, il Governo chiede una somma di 169,770,000 marchi. che deve essere liquidata ricorrendo al credito.

×

Il progetto di legge dice testualmente:

§ 1. La terza domanda di credito aggiunta a questo progetto di legge in appendice al bilancio dell'Impero per l'anno 1900, è fissata a 169,770,000 marchi di spesa per una volta tanto nel bilancio straordinario, e va unita al bilancio dell'Impero per l'anno 1900.

§ 2. Il Cancelliere dell'Impero è autorizzato per far fronte alle spese straordinarie in una sol volta, di liquidare la somma di 169,770,000 marchi ricorrendo al credito.

§ 3. Gli importi già spesi sulla somma indicata al § 1 per gli scopi del detto credito supplettivo, saranno approvati dal *Reichstag* in quanto corteggiati sul credito accordato col § 2.

La somma complessiva del credito si suddivide nei seguenti capitoli:

1) Spese per l'amministrazione dell'esercito	119,800,000 marchi
2) Spese per l'amministrazione della marina	28,857,000 »
3) Per l'amministrazione delle poste e telegrafi	3,800,000 »
4) Pensioni e sussidii alle vedove ed agli orfani	243,000 »
5) Spese per una medaglia ai partecipanti alla spedizione	70,000 »
	169,770,000 marchi

I singoli importi corrispondono ai bisogni della spedizione, secondo un calcolo approssimativo, fino al 31 marzo 1901.

Per l'anno contabile 1901 (che incomincia il 1° Luglio) sarà presentato un altro progetto di legge, non appena si potrà avere un concetto sufficiente delle condizioni in Cina.

×

Nella motivazione è detto:

" Date l'odierne speciali dell'impresa nell'Asia orientale e la conseguente incertezza nella valutazione delle spese, non si può trattare ora di chiedere un'autorizzazione generale per far fronte a tutte le spese occorrenti.

L'autorizzazione viene chiesta sotto la forma di un bilancio supplettorio, per far conoscere — per quanto è ora possibile — l'indole delle spese. Siccome una parte delle somme ora chiesta nel bilancio supplettorio è già stata spesa, il Governo domanda l'approvazione del Parlamento.

Al progetto di legge è annesso un esteso memoriale sulla necessità politica della spedizione (nel senso già espresso dal conte Bülow nella Nota-ci-colare ai governi tedeschi confederati) sui provvedimenti presi e da prendersi nella marina, nell'amministrazione postale e telegrafica, sull'istituzione di una medaglia a col ro che prendono parte ai combattimenti nell'Asia orientale a sulle operazioni finanziarie per coprire le spese, ecc.

La forza di tutto il Corpo di spedizione ascende a 862 ufficiali, 120 ufficiali sanitari, 161 impiegati superiori, 18,712 uomini di truppa, 27 impiegati subalterni e 5579 cavalli.

Un rinforzo di queste truppe è previsto soltanto qualora le circostanze lo esigessero.

×

La maggior parte dei giornali tedeschi non si esprime ancora sul progetto di legge riguardante le spese della spedizione in Cina.

La *Germania*, organo principale del Centro cattolico tedesco, reca un lungo commento in cui dichiara che l'elevatezza delle somme richieste sorprende sgradit mente , e combatte quindi il progetto, con cui si chiede l'approvazione del *Reichstag* alle spese già sostenute dal Governo.

Non si può trattare in tali cose di una semplice approvazione del *Reichstag*, perchè il Governo ha fatto di più che sorpassare i limiti del bilancio. Il Governo — dice la *Germania* — non avendo chiesto il consenso del *Reichstag* prima di iniziare la spedizione la agito in modo contrario alla Costituzione e deve prima chiedere un bill d'indennità.

La *Deutsche Tageszeitung* giornale degli agrari, scrive:

" Per quanto si possono giudicare ora le cose, anche a quegli uomini politici prudenti che non sono proprensi ad approvare tutto senz'altro, non resta che approvare tali spese, per quanto rincrescenti ed accordare al Governo il consenso da esso chiesto a quelle già fatte. Naturalmente riservata la prova delle spese stesse e l'esame dei risultati.

Noi vorremmo ripetere il desiderio cordiale ed urgente che il risultato di questo esame porga all'impresa maggiorana del *Reichstag* la possibilità di approvare concordemente e senza una critica troppo aspra, il progetto di legge affinchè all'estero e specialmente in Cina, sorga la convinzione che il popolo tedesco è pronto a tutelare con tutti i mezzi il suo onore ed esigere l'espiazione per un mostruoso delitto. „

Politica e Diplomazia

Londra, 13, ore 11.5 — Da New-York si annuncia che è imminente il ritiro del Segretario di Stato al Tesoro, Gage.

Berlino, 13, ore 12.40 — Procedendo i lavori della Commissione per la colonizzazione interna nella Prussia occidentale, molto lentamente, il governo ha l'intenzione di istituire delle organizzazioni locali affine di rendere più sollecite mediante le cognizioni delle persone e delle località, da parte dei componenti quelle organizzazioni — l'acquisto dei terreni ed affrettare così l'opera della colonizzazione interna.

Berlino, 13, ore 12.55 — Avendo l'arcivescovo di Posen e Gnesen, Stablewsky, preso parte attivamente nel collegio elett rale di Moscrin-Bomb, per un convocato candidato dei polacchi, contro un accordato proposto dal Centro cattolico tedesco, i giornali nazionali liberali dicono che l'arcivescovo fav risce con questo suo sito, l'agitazione polacca e che fale suo contegno non resterà senza conseguenze nelle relazioni tra il governo ed il prelato.

L'arcivescovo si giustifica dichiarando che il candidato del Centro cattolico ha provocato nel discorsi i suoi superiori ecclesiastici ed ha incitato gli elettori con false asserzioni, contro di essi. Ciò lo ha obbligato ad uscire dalla neutralità che si era proposta.

(3) **Costantinopoli**, 13 — In occasione del cinquantesimo anniversario del matrimonio del Principe di Montenegro il Sultano ed il Principe si sono scambiati telegrammi cordiali.

(3) **Londra**, 13 — I giornali annunziano che il Parlamento si riunirà il 3 dicembre per votare i nuovi crediti necessari per le operazioni militari nell'Africa del Sud.

Parigi 13, ore 17.35. — Il *Figaro* dice che il Congresso ibérico-americano di Madrid prepara un accordo fra la Spagna e l'America del Sud, parallelo a quello dell'Inghilterra coll'America del Nord.

(3) **Napoli**, 13. — Stasera, nel salone dirl' Hôtel Royal des Etrangers , il ministro inglese Chamberlain ha offerto un pranzo, al quale sono intervenuti il comandante e gli ufficiali della nave inglese *Caesar* ed il console inglese.

Parlamenti Esteri

Francia.

(8) **Parigi**, 13. — *Camera dei deputati*. — Nella seduta del mattino si approva il bilancio speciale per l'Algeria e s'intraprende la discussione del bilancio generale.

Nella seduta pomeridiana è continuata la discussione del bilancio generale.

Caillaux constata che l'unità del bilancio è compiuta e che per la prima volta viene iscritto nel bilancio il credito per cominciare l'ammortizzamento del debito pubblico.

Caillaux conclude invitando la Camera ad osservare una rigida disciplina in materia di aumenti di spese.

La discussione generale è chiusa.

Si vota in prima delliberazione una legge che accorda alle donne il diritto di esercitare la professione di avvocato.

Ungheria.

(3) **Budapest**, 13. (*Camera dei Deputati*). — Si approva definitivamente, a grande maggioranza, comolesivamente il progetto di legge relativo all'iscrizione della dichiarata candidatura Francesco Ferdinando nelle leggi ungheresi. Si approva pure l'emendamento proposto dal Presidente del Consiglio Szell e si respingono tutti gli altri emendamenti.

Un altro discorso politico

Dopo un periodo di raccoglimento, al quale seguì un quarto d'ora, che fu marcato da una quasi apatia politica generale, è venuto il momento del risveglio, in cui i discorsi dei nostri uomini parlamentari si succedono gli uni agli altri con movimento accelerato.

Nel giro di soli otto giorni hanno parlato gli on. Prinetti a Merate, Danco a Torino e, finalmente, Galimberti a Cuneo.

A voce dell'on. Galimberti di Cuneo, di carattere essenzialmente militare, non doveva essere la più acconcia ad un discorso politico e ad un discorso, per giunta, con netta accentuazione radicale ; ma codeste sono inezie, alle quali l'on. dichiarato di Cuneo, poteva probabilmente degli altri raccolti dai suoi colleghi, non poteva badare.

A lui bastava di provocare un po' di rumore attorno al suo nome e, per ottenere l'intento, gli parve buona occasione quella di andare a fare la difesa dei socialisti e dei radicali dinanzi a militari in congedo, che si adunavano per festeggiare il tradizionale San Martino, sicchè, a giusta ragione, i giornali di parte avanzata lo felicitano oggi delle sue coraggiose affermazioni.

Ci guarderemo bene dal seguire il deputato di Cuneo nella diagnosi, che egli ha fatto, dei mali onde è travagliato il paese — diagnosi nè nuova, nè serena.

Una verità, tuttavia, gli è sfuggita in mezzo alle molte parole vane od inesatte; e questa verità è che nessuna riforma tributaria ed economica disarmerà il socialismo, il quale non è il portato, come leggiermente si afferma dai più, del malcontento del paese, ma è una lotta di rivendicazione di classe.

Il socialismo, non è da oggi che noi lo diciamo, mira principalmente ad un mutamento nella costituzione politica dello Stato, come lo dimostrano le sue alleanze con tutti i nemici più o meno larvati delle nostre istituzioni, e nessun provvedimento di ordine economico, nessuna trasformazione di tributi a favore delle classi proletario o meno abbienti varranno ad arrestarne l'azione di propaganda.

Partito politico deve essere combattuto con armi politiche. Ma a questa conclusione, che doveva essere la sola logica, non è punto venuto l'on. Galimberti — nè ci avrebbe potuto venire dopo avere proclamata la concordia della sinistra costituzionale con la estrema nel volere procedere sempre avanti sulla via delle riforme. Ma di quali riforme ha inteso egli parlare? Non delle tributarie, perchè aveva detto prima che queste non vincerauno il socialismo e che, d'altra parte, nessuna ne consentirà, la quale comprometta il parpgio del bilancio o lo conservi mediante la creazione di debiti.

Non è mancato, è vero, un grano d'incenso alla riforma tributaria dell' on. Giolitti, ma fu bruciato *en passant*, senza troppo insistervi.

Di riforme politiche nessun cenno nel discorso ; dunque a quali riforme, ripetiamo, egli ha voluto alludere?

Molto si è diffuso a discorrere di riforme morali ed anche, memore del suo passaggio alla Minerva, di riforme scolastiche.

Ma, Dio buono, le prime non è il governo e il Parlamento, che possono fare. E' il paese e coloro, i quali lo rappresentano, che devono promuoverle, riformando, anzitutto, sè stessi.

Aspettarsi il riunovamento dello Stato dalle seconde è un'illusione che nessuno, il quale abbia un grano di sale in capo, può coltivare.

Nè, del resto, una riforma degli ordinamenti scolastici potrà essere mai quella linea di demarcazione dei partiti parlamentari, che il Galimberti sollecita il Saracco a tracciare, discendogli, con tono tra il dolce ed il brusco, essere passata l' ora dei funambolismi ministeriali e principiare quella invece, in cui egli dovrà scegliere : o con coloro, i quali, immemori del passato reclamavano ieri repressioni ed oggi sognano audaci riforme, perchè ieri come oggi sono imprudenti, o con quegli altri, i quali vogliono camminare sempre avanti con passo fermo e risoluto.

Ed in queste parole, che possono essere tanto una dolce lusinga e tanto un minacciono monito, sta la morale del discorso di Cuneo.

S. U. d'America e Marocco.

(8) **Washington**, 13 — Persistendo il Marocco a rifiutare l'indennità chiesta per l'assassinio di un suddito naturalizzato americano, una nave da guerra spoggerà le rimostranze del Console degli Stati-Uniti a Tangeri.

In Cina.

La Nota delle Potenze.

(8) **Berlino**, 13 — Il *Wolf Bureau* ha da Pechino, 12:

Nella loro ultima riunione i rappresentanti delle Potenze hanno fissato nella seguente forma, sotto riserva di una redazione più precisa, i punti sui quali è intervenuto un accordo definitivo riguardo alle condizioni per la pace.

La Nota da dirigersi al governo cinese dovrà cominciare col constatare che le condizioni in essa comprese costituiscono una decisione irrevocabile.

La prima domanda è che i cinesi invilno a Berlino una missione capitanata da un principe imperiale cinese coll'incarico di esprimere il rammarico dell'imperatore e del governo cinese per l'assassinio del ministro tedesco barone di Ketteler.

Sul luogo dell'assassinio del barone di Ketteler sarà eretto un monumento con un'epigrafe in latino, tedesco e cinese, pure esprimente il rammarico dell'imperatore e del governo cinesi per tale delitto.

La Cina dovrà punire colla pena di morte gli istigatori degli eccidi e dei disordini enumerati nell'Editto cinese del 25 settembre, o già denunziati dal ministri o che lo saranno in avvenire.

Il governo cinese dovrà affiggere per due anni in tutte le sotto-prefetture un editto imperiale, il quale minacci di morte chiunque parteciperà alla setta dei *boxers*, specificbi le pene cui andranno incontro i colpevoli, dichiari che i Viceré e i funzionari provinciali saranno ritenuti responsabili del mantenimento dell'ordine nei rispettivi distretti e che disponga inoltre che quei funzionari i quali permettano nuove violazioni dei trattati e maltrattamenti agli stranieri, siano immediatamente destituiti senza che possano mai più ottenere altre cariche.

Il governo cinese erigerà un monumento espiatorio in ogni cimitero estero od internazionale profanato durante i disordini.

Il Tsung-li-Yamen sarà completamente riformato e le comunicazioni fra i Ministri esteri e la Corte saranno di nuovo regolate nel modo che sarà stabilito dalle Potenze.

La indennità dovranno essere pagate alle Potenze per ogni singolo Stato.

La proibizione dell'importazione delle armi in Cina sarà mantenuta fino a nuovo ordine.

Ciascuna Legazione avrà una guardia permanente.

Il quartiere delle Legazioni, entro il quale i cinesi non potranno abitare, sarà posto in istato di difesa.

Le fortificazioni di Taku e le alt e che sorgono lungo la linea da Pechino al mare saranno smantellate.

Diversi punti oure fra Pechino ed il mare saranno militarmente occupati da truppe alleate, allo scopo di garantire la libera comunicazione fra le Legazioni estere ed il mare.

×

(8) **Londra**, 13. — Il *Times* ha da Pechino: I Ministri esteri hanno redatto una Nota, la quale le stabilisce le condizioni e le basi del t attato preliminare di pace colla Cina. Oltre le condizioni delle quali fu già parlato, i Ministri chiedono la erezione di un monumento al Ministro tedesco, barone di Ketteler, sul luogo ove venne assassinato, e l'invio in Germania di un Principe imperiale cinese per presentare all'Imperatore Guglielmo le scuse della Corte imperiale.

×

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 13, ore 17. — Il *Times* ha da Pechino:

I Ministri esteri stabilirono che ovunque furono commessi eccidi si sospenderanno le Commissioni provinciali per cinque anni.

Della indennità gobranno pure i cinesi che, impiegati presso Case straniere, ebbero da soffrire nei disordini.

Nella Tunisia.

(3) **Tunisi**. 13 — La Corte d'Assise ha condannato alla pena del lavori forzati a vita l'arabo Ali-ben-Salemdiedi, il quale ha assassinato le signore italiane Brignone e Auradoni, violando una di esse.

Contro l'immigrazione in America

Nel rapporto del signor Egisto Rossi sulla immigrazione negli Stati Uniti, del quale abbiamo dato un largo riassonto, si accenna ad una questione che merita di essere attentamente studiata.

Come già si ebbe a notare, l'emigrazione dell'Europa settentrionale, e cioè dalla Germania, dall'Olanda, dalla Scandinavia e dal Regno Unito, è andata continuamente diminuendo in questi ultimi anni, avvicinandosi al punto da doversi considerare quasi una quantità insignificante, mentre al contrario si è grandemente accresciuta la corrente dai paesi meridionali.

Il che unito alla nuova emigrazione slava ed orientale (armeni e sirisci) ha prodotto un profondo cambiamento nella qualità degli elementi etnici che vanno annualmente ad assimilarsi alla civiltà nordamericana.

Il commissario dell'emigrazione, Fitchie, osserva che l'immigrazione austro-ungarica, da 63,000 individui è salita a 90,000 durante l' anno fiscale in corso.

La Russia presenta un relativo aumento nel numero degli emigranti; pure questo aumento non offre elementi nuovi, essa è sempre costituita, quasi in parti uguali, da ebrei polacchi tedeschi e finlandesi.

Nessun altro elemento, che fa parte della popolazione russa, ha finora mostrato l'intenzione di recarsi agli Stati Uniti.

L'immigrazione croata e slovacca che si può dire cominciata da qualche anno, è adesso superiore all'inglese. La Rumania ne manda attualmente quasi la Norvegia. I serbi ed i bulgari hanno già dei piccoli nuclei in parecchie delle grandi città dell'Unione, ed i greci che incominciarono il loro esodo in modeste proporzioni, hanno adesso in quasi ogni centro importanti colonie.

Tutte lasciano prevedere che l'immigrazione future, lungi dal comporsi degli elementi nordici più accetti e già bene rappresentati, si comporrà sempre più delle popolazioni del sud-est di Europa, e si avrà di sicuro un aumento nelle immigrazioni dagli Stati Balcanici, dalla Grecia, dalla Turchia.

Così il signor Fitchie.

Come oggi si componga la massa della immigrazione agli Stati Uniti si può vedere dalle cifre seguenti che danno il numero e la nazionalità degli emigranti sbarcati nel Barge Office durante l'anno fiscale al 30 giugno 1900:

Italiani	99019	Inglesi	5,917
Ebrei	44,520	Portoghesi	3,779
Polacchi	36,835	Greci	3,734
Slavi	25,392	Armeni	3,900
Irlandesi	26,950	Boemi	2,658
Tedeschi	23,382	Rumi	2,329
Scandinavi	22,847	Francesi	1,956
Magiari	11,353	Olandesi	1,516
Croati	9,923	Spagnuoli	909
Lituani	9,170	Diversi	897
Finlandesi	6,763		

Comunque sia, preme notare come questo cambiamento nella provenienza e qualità della emigrazione diretta agli Stati Uniti, sia cagione oggi di vive preoccupazioni nei circoli politici e nella stampa americana, fino a discutersi non di rado se non debba interamente sospendersi per qualche anno, temendosi che essa, così come oggi si compone, possa, a lungo andare, oltre al ribasso dei salari, produrre un qualche perverti mento nei costumi della classi operaie americane.

Ma se è nulla hanno approdato fin qui gli sforzi dei fautori del *Lodge Bill*, che da anni si trascina inutilmente dal Senato alla Camera e viceversa, si può ritenere che non saranno più fortunati i cosidetti proibizionisti, contro i quali sta schierata l'enorme falange delle classi interessate nell'immigrazione, a cominciare dai proprietari di terre incolte o di miniere, così dell'ovest come del sud; i grandi industriali e fabbricanti, per cui essa è la miglior valvola di sicurezza contro gli scioperi; gli appaltatori e intrapreditori di lavori pubblici a base di *cheap labor*, e le molte e potenti compagnie di navigazione, che dal trasporto degli emigranti traggono i loro maggiori guadagni.

Ciò viene in parte riconosciuto anche dal commissario signor Fitchie, il quale in un recente rapporto dichiara la nostra emigrazione di gran lunga preferibile a quella slavo-russa, siriace, armena e croata: e se dal punto di vista americano gli appaiono anch' essi *undesirable*, ciò si deve al crescente timore che in essa si annidino più e più dei cattivi soggetti. sullo stampo del Bresci. nonchè al pregiudizio, purtroppo esteso in America, che il governo italiano favorisca, nell'intento di sbarazzarsene, l'esodo di individui facinorosi o pericolosi.

Ciò è privo di fondamento. e il nostro agente signor Rossi ha cercato tutti i modi per persuaderne il commissario degli Stati Uniti, ma pare, finora almeno, con poco frutto.

La situazione in Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom*).

Berlino, 13, ore 20. — Un deputato molto influente, ma che desidera di non essere nominato, mi diceva che il discorso della Corona con cui verrà aperto il Reichstag desta pochissima aspettazione.

Si prevede già che esso annunzierà il regolamento nautico, la revisione delle leggi sulla stampa, la regolarizzazione della posizione dei dipendenti pu- opera di coloro che li impiegano e alcuni progettini di tasse, desiderati dalla maggioranza del Reichstag; e forse anche un progetto di revisione della legge di assicurazione per i casi di inabilità al lavoro e di malattia.

Ad ogni modo il discorso si estenderà sulla modificazione delle tariffe doganali, alludendo alla proposta da presentarsi immediatamente dopo l'apertura delle Camere.

L'aspettazione si concentra invece sul discorso-programma del nuovo Cancelliere conte von Bülow e sul modo in cui giustificherà il perchè non fu convocato il Reichstag per la spedizione in Cina, cosa questa giustificabilissima come una grave mancanza di considerazione. Inoltre le sue dichiarazioni sul caso Pesadowski equivarranno ad un programma di politica interna.

Quanto ai trattati di commercio tanto l'imperatore quanto il conte von Bülow vogliono che si rinnovino, essendo il Governo troppo convinto cha la preponderanza politica è inseparabile dalla pace economica colla principale potenza.

L'intera sinistra d'altronde si opporrebbe appassionatamente ai dazi prohibitivi; ma non ve ne sarà bisogno perchè le manifestazioni dei fattori predominanti, anche dei circoli universitari escludono qualsiasi dubbio circa le aspirazioni della maggioranza del paese e bastano a rintuzzare gli agrari.

Il Reichstag intraprenderà immediatamente la discussione del credito per la spedizione in Cina.

La produzione della seta

Il Sindacato della " Unione dei commercianti di seta , di Lione ha pubblicato i seguenti dati statistici sulla produzione della seta greggia nei mondo, durante gli ultimi cinque anni.

Le quantità sono espresse in milioni di chilogr.

	1895	*1896*	*1897*	*1898*	*1899*
Europa					
Italia	3,132	3,083	2,916	2,992	3,363
Francia	780	784	690	550	560
Spagna	100	102	78	80	78
Austria-Ungh.	294	294	251	244	276
	4,307	4,263	3,840	3,866	4,277
Levante					
Anatolia	300	415	316	419	486
Siria	375	420	490	495	458
Salonicco	155	170	115	165	210
Balcani	36	45	37	34	42
Grecia	42	40	43	40	34
Caucaso	186	250	240	290	310
Est-ne Persia	80	48	105	133	246
	1,123	1,388	1,346	1,479	1,784
Estremo Oriente					
Esp. Shanghai	4,500	3,885	3,995	4,650	5,455
Canton	1,550	1,691	1,800	2,295	2,250
Giappone	3,410	2,999	3,507	3,192	3,543
India	340	270	291	275	350
	9,546	8,845	9,593	10,342	11,597
Totale gener.	14,956	14,496	14,769	15,687	17,657

Dalle tavole che il signor Morand, segretario della Camera di commercio di Lione, ha esposto alla mostra di Parigi, l'*Economista* ha tratto questi altri dati sulla produzione annuale delle nazioni che occupano un posto eminente nella manifattura della seta.

Dai soci calcoli risulterebbe che la Francia continua ad occupare nella manifattura serica il primo posto, ma che gli Stati Uniti la stanno vigorosamente alle calcagna e si preparano a contestarlo il primato.

La produzione delle stoffe di seta in tutto il mondo è così suddivisa, non tenendo però calcolo dei paesi orientali, tuttora ribelli alle statistiche:

	Valori in franchi	*Percentuale di produzione*
Francia	610,000,000	33.42
Stati Uniti	426,000,000	22.38
Germania	260,000,000	13.70
Svizzera	190,000,000	10.41
Russia	105,000,000	5.75
Austria	85,000,000	4.65
Inghilterra	75,000,000	4.15
Italia	65,000,000	3.56
Spagna-Portog.	20,000,000	1.09
Totale	1,835,000,000	—

La quantità di seta greggia adoperata. è fornita dai diversi paesi nelle seguenti proporzioni:

Cina	41.5 0[0	Austria	1.8 0[0
Giappone	20.7 »	Spagna	3.— »
Italia	20.— »	India	1.7 »
Francia	8.8 »	Levante	10.— »

Da queste cifre si rileva che la Francia ha perduto molto nella produzione della seta greggia. e la causa di ciò è indicata nella malattia che slenta anni sono affisse i bachi da seta, costringendo all'esodo molte migliaia di operai addetti alla filande, i quali poi si dedicarono ad altre industrie più sicure e più remunerative.

I proprietari dei settifici francesi sono ora contenti di dire i loro acquisti di seta greggia in Italia, Cina e Giappone, paesi che forniscono 4/5 della seta greggia necessaria a tutto il mondo ad un prezzo molto più conveniente di quello attualmente possibile in Francia.

Storia politica contemporanea

IV.

Durante quindici anni circa di vita politica, noi assistiamo adunque ad una pressione continuativa del nuovo elemento costituente la società inglese in mano d'opera salariata ed accentrata — sullo Stato, per ottenere diversa ripartizione di godimente nella generale produzione economica, e per acquistare una fisionomia politica a sè.

Il capitalismo industriale e la proprietà fondiaria, le due forme di ricchezza che avevano la loro rappresentanza politica e la loro fisionomia in tendenze conservatrice o liberale, si dispongono di fronte al nuovo fenomeno in una attitudine di conservazione, pure essendo consapevoli della necessità di trasformazione; su questa via il partito che più si è compromesso e per consecutività di avvenimenti prende il sopravvento dirigente è il liberale, quasi impostandosi ad arbitro e compensatore, il risultato economico e politico è chiaro. Alla fine del periodo abbiamo :

facilitazioni allo sviluppo del commercio ;

la proprietà fondiaria sacrificata ai bisogni del buon mercato, nel prodotti del suolo ;

il capitalismo industriale minacciato nella proporsione dei profitti goduti fino allora ;

la possibilità di un partito politico nuovo nel Parlamento, rappresentante di un nuovo interesse, che avevo ottenuto i due benefizi nella ripartizione proporzionale del bene pubblico saccennato.

I due primi successi si dovevano alla politica dei conservatori; il terzo a quella dei liberali.

Lo scorvolgimento di interessi fu parallelo ad un tentativo di sistemazione su nuove basi: difatti le facilitazioni allo sviluppo commerciale le dovevano in certa guisa compensare il danno che l'agricoltura e il capitalismo industriale soffrivano per quel tanto di ribasso avvenuto nelle rendite di fronte alla classe lavoratrice ed alle sue esigenze di guadagno e di consumo.

Se noi vogliamo riassumere la tendenza delle due correnti che dominano nell'interesse e nella politica interna di questo periodo scorgiamo come la classe indigente cerchi il proprio miglioramento con metodi violenti in una proporsione maggiore di godimento nella ricchezza nazionale le rappresentata dalla proprietà agricola e dal capitalismo industriale; questo difendi il proprio interesse finchè non abbia trovato espedienti nuovi di aumento di ricchezza, che lo compensino della perdita.

Alla perspicacia degli scrutatori politici non doveva sfuggire la necessità di non compromettere il patrimonio nazionale con concessioni anticipate di tempo, che si sarebbero risolte in un danno universale, poichè le crisi industriali attraverate da questo periodo erano sufficiente dimostrazione che nè la produzione era tale da farsi strada da sè per eccellenza, nè l'organizzazione dei mercati di consumo era così sviluppata da prescinere rimuneratrice. Soffriva il lavoro, poichè soffriva il capitale.

Sistemata su un nuovo indirizzo la condizione economica, si sistema la condizione politica : con essa si riorganizzano i collegi elettorali, in ordine allo spostamento ed aggruppamento di popolazione provocati dalla grande industria. La popolazione lavoratrice potrà quindi innanzi far sentire la propria influenza nelle elezioni politiche.

Il *nord* e l'*ovest* operaio avranno i loro parlamentari in Parlamento e predicheranno il loro programma radicale.

Il nostro paese ha subito vicende analoghe, e naturalmente dobbiamo considerarlo dal momento nel quale, compitasi la unità nazionale, compiuto il periodo eroico, si inaltrava in una sistemazione economico e politica. Possiamo prendere per punto di partenza il 1870.

E' chiaro che l'Italia, costituita a Stato unico, portando un elemento nuovo nella composizione della società internazionale, dal punto di vista politico, portava altresì un elemento nuovo nell'allacciamento della sua economia con l'economia internazionale. Sul principio essa fu esclusivamente importatrice delle produzioni industriali e non esportava che produzione agricola, ma i centri industriali si vennero sostituendo formando, segnatamente nell'Italia *nord-ovest*, Lombardia, Liguria, Piemonte provvedendo ad uno spostamento di popolazione e la formazione di un ceto salariato da prima non esistente. Il fenomeno passò per un quindicennio non avvertito nelle sue referenze politiche.

Contemporaneamente l'Italia centrale e meridionale, prevalentemente agricole, tali rimanevano, ed imponendo due massimi loro interessi, in relazioni ad altri interessi, quelli della produzione del grano e del vino.

La politica parlamentare si svolge in difesa del capitalismo industriale e della produzione agraria, che rappresentano il grande e cumulativo interesse nazionale. In essa, due partiti, il liberale conservatore ed il progressista, adottano in questo interesse economico e politico la medesima linea di condotta, e se ne consolida la difesa tanto nei riguardi esteri che interni.

Soltanto che non faronsi il problema economico e il suo assetto futuro che rimasero in cima al pensiero della politica del parlamentarismo italiano, distratto da esigenze di tendenze sedizionalmente politiche, che fecero errare l'indirizzo della politica este a italiana, e la fecero cadere in imminenti errori, ed in più imminenti necessità di riparo, dovendo conseguentemente adattarvi le esigenze economiche e adeguandole il sistemadre procedere dell'assetto economico.

Ora, sta in mente a noi, che una sensitiva esperienza della evoluzioni economiche e sociali, nel più alti rappresentanti della politica italiana, uno studio sui diversi stadi attraversati dalle nazioni che ci hanno preceduto nella organizzazione della loro vita, avrebbero potuto meravigliosamente servire alla formazione ed educazione di programmi politici che misurassero ad evitare i conditti di cui abbiamo storico esempio, a risparmiare il patrimonio ideale dei partiti, a correggere gli errori.

L'Italia in trent'anni di esistenza, dal 1870, si trova in quella medesima situazione nella quale si trovò l'Inghilterra dal 1800 al 1830. L'Italia fino al 1885 era a mettico lavoro di trasformazione politica della situazione economica nuova, così come l'Inghilterra. Dal 1885 ad oggi il partito socialista si è fatto l'organizzatore dei bisogni della classe operaia in conflitto con le esigenze del capitalismo industriale, e pone un programma con indici generici immediati, quali il suffragio universale e l'abolizione del dazio sul grano, le coalizioni operaie; poi è diventato un fattore politico come il radicalismo inglese di quell'epoca.

Il radicalismo inglese aveva accenni anticostituzionali tal quale il socialismo italiano, il *sud* inglese rimaneva conservatore tal quale rimaneva monarchico conservatore il *sud* italiano, agricoli ambedue; il *nord* italiano è il rappresentante delle idee nuove, tal quale il *nord* inglese di quei tempo.

Ma da noi, la situazione dei partiti storici è ben diversa dalla situazione dei partiti storici inglesi. Intanto essi sono disgregati come composizione disciplinare, hanno perduto le loro essenziali composizioni, mancano quindi di una vita nella quale possano innestare la propriazione organizzazione o di contemperamento, mancano di forza intrinseca che possano mettere a disposizione di una idea personale prevalente, come fu di Peel che trovò elementi alla sua azione.

Il radicalismo inglese si trovò di fronte a due masse, l *torie* ed i *whige*, che rimasero intatte, pur modificandosi, e che si succedettero al Governo, adottando ciascuna una proporzione maggiore di tendenze nuove; ma allo Stato non mancò il presidio di due grandi forze immanenti, razionalmente ed affermanti la loro autorità e campagne nelle vicende politiche, tali per cui il potere, facendo concessioni, apparira farle per il bene comune, come in realtà era, non per il trionfo d'un partito nascente, che rappresentava una esigenza particolare, ma universale.

Secondus.

Atti del Governo

LEGGE. *Uff.* del 13 contiene:

R. D. col quale si approva il regolamento per l'attuazione della legge 15 luglio 1900 sugli alunni delle cancellerie e segretarie giudiziarie.

Presso del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero istruzione. — Domani avrà luogo il seguente movimento nel personale superiore della Amministrazione centrale:

Al comm. Giuseppe Chiarini è affidata la direzione generale dell'istruzione secondaria.

Al comm. Francesco Torraca è affidata la direzione generale dell'istruzione primaria e normale, alla quale sono aggiunti i regi provveditori agli studi,

Al comm. Vittore Ravà è affidata la divisione del personale del Ministero, della educazione fisica e degli affari generali, alla quale sono aggiunti il Consiglio superiore e gli asili infantili.

Il comm. Vincenzo Masi e il comm. Giuseppe Castelli, capi divisione, sono stati destinati alla direzione generale dell'istruzione secondaria.

I capi divisione comm. Ettore D'Ambrosio e comm. Carlo Francolini sono destinati alla direzione generale dell'istruzione primaria e normale.

Il capo divisione comm. Alfonso Sparagna è destinato alla direzione generale delle belle arti.

Gli altri capi servizio rimangono al loro posto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Siracusa, 12. — (*G. L'Ora Presente*, organo del partito socialista della provincia, ha quest'anno aumentato le sue forze nel sobillare il popolo contro le pubbliche amministrazioni. Ed ora, pigliando occasione da una tenue tassa imposta per necessità di cosa dal Comune sugli esercizi e sulle rivendite, fa promotrice di comizi onde quelli possano, al manifesti e di proteste che lasciano il tempo che trovano, perchè ognuno ne conosce facilmente la provenienza e lo scopo.

L'amministrazione comunale, adunque, salendo tre anni or sono al potere, trovò le finanze del Comune interamente rovinate, per cagione diretta o indiretta di coloro che oggi fanno i Catoni. Ha riparato il meglio che ha potuto al male trovato, ed ora ha dovuto imporre la tassa (del resto tenuissima) sugli esercizi e sulle rivendite, tassa che da anni si paga in ogni città d'Italia, senza destare tutte le ire che i sobillatori immaginano contro il Comune o la Prefettura.

Ieri un manifesto affisso alle cantonate servivà di eccitamento al popolo; e il autorità di P. S. lo fece lacerare e fece benissimo.

Venezia, 13, ore 16.40 — Il prefetto Winspeare è partito per Firenze, una nuova destinazione, conseguito dalle autorità a da un bel numero di amici.

— Dalla casa di pena della Giudecca sono usciti oggi, per l'amnistia e l'indulto, 50 uomini e 11 donne.

Domani ne usciranno altre 70 persone.

Bologna, 13, ore 18.40. — (*Collino*) — Forni Antonio, respicidente appena uscito dalle carceri dove era detenuto, in seguito all'amnistia, si gettava da una finestra di considerevole altezza.

Fu raccolto moribondo.

Gli italiani del Brasile al re Umberto.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 13, ore 16,40 — L'Arsenale ha spedito a Roma per mezzo della ferrovia 14 casse contenenti corone di bronzo e targhe in oro e in argento donate dagli italiani residenti nel Brasile perchè racchiuse depositi nella tomba del re Umberto e trasportate fin qui dalla r. nave *Etruria*.

Da Palermo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Palermo, 13, ore 18.30 — Il Consiglio comunale ha deliberato quest'oggi di incaricare il sindaco di accordarsi col Governo perchè un alto funzionario dello Stato presieda la Commissione per l'inchiesta sulle cose del Comune, già deliberata.

— Il 16 corr. si farà il grande Comizio di disillusi di vino indetto dal Consorzio Agrario Siciliano per invocare delle agevolazioni dal Governo.

Il sindaco, sen. Di Camporeale, ne ha accettata la presidenza. Vi parteciperanno molti senatori e deputati.

Da Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli 13, ore 18.50 — Stamane restituirono la visita al r. commissario: il gen. Mirri, i presidenti delle Corti di cassazione e di appello.

Il commissario non ha nominato ancora i delegati sociali per gli uffici dello Stato Civile. Nei villaggi questi sono retti tuttora dai segretari comunali autorizzati.

Stamane l'amministrazione della R. Casa ha fatto consegnare al R. Commissario le 60,000 lire fatte consegnare dal Re per i poveri della città.

Domattina arriveranno da Palermo i duchi di Orléans, accompagnati da un contiuuo, da una dama e da un segretario.

Sono attesi il duca D'Aosta, la cui moglie fa una delle vittime dell'incendio del Bazar della Carità a Parigi, e il fu figlio duca di Vendôme.

Ieri sera il procuratore del Re cav. Manuela, invitato nel suo ufficio il cav. De Notaristefani, sostituto procuratore, gli comunicò le disposizioni del ministro per quel brano della requisitoria pronunciata da lui nel processo canaie-*Propaganda*, nel quale criticò la deposizione del comm. Gargiulo, sostituto procuratore generale — gli disse che il Ministero non intendeva di muovergli rimprovero categorico, ma solo di fargli conoscere che esso avrebbe desiderato che, per il principio della garanzia, fosse stato risparmiato il biasimo di un funzionario subalterno all'operato di un funzionario superiore.

Sepolti da una frana

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 14, ore 0.40 — (*Collino*) La cava di gesso di Monteleonio franò improvvisamente. Si lamentano parecchi morti e varii feriti. Mancano i particolari.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 13. — Ieri furono caricati in questo porto carri 1811, di cui 539 di carbone per privati.

Il genetliaco del Re.

In occasione del genetliaco di S. M. il Re hanno invitato auguri e congratulazioni:

Le RR. Legazioni del Belgio, Colonie italiane di Lima e di Messico; i RR. Consolati e le Colonie di Janina, Prevesa e Valona ed il R. Vice-consolato e la Colonia di Damasco.

L'Italia nel Levante

(*Nostra corrispondenza*).

Smirne, 4 novembre. — Le Turchia l'Italia grasie al progressivo aumento della sua importanza industriale, acquista sempre più credito a stima.

E' ormai indiscutibilmente dimostrato coi fatti che perchè una nazione possa godere considerazione nell'estero occorre che abbia o una organizzazione militare forte o una industria potente. Della prima, cioè dell'organizzazione militare, non possiamo per ora dire grandi cose, dal momento che in fatto di potenza navale ci siamo lasciati superare dagli altri; ma della seconda, vale a dire dell'industria, possiamo vantarcene, dappoichè abbiamo fatto vedere che in poco tempo sappiamo fare quello che gli altri fanno da molto.

Secondo dati statistici (attinti da fonte francese, e quindi più che mai veresimili) l'Italia per l'esportazione occupa nell'Oriente il terzo posto; ha dovuto a di questi decennio ne compare appena il settimo. Ciò risece consolante soprattutto per noi che restiamo in terra straniera, ove, per un sentimento di amor proprio nazionale, bramiamo ardentemente che al disopra della nostra patria.

Per divulgare la propria influenza occorre una serie continuativa di relazioni speciie commerciali, che, ribrida, sebbrano lente, ma che in effetto riescono vigorosamente ogni principio di conquista morale.

A rendere più ovvie tali relazioni si è opportunamente provveduto a creare la fondazione di istituti ai quali si attribuisce per solito l'ardua cura di diluidare ogni punto oscuro, che si affacciasse, appianando così la via delle reciproche transazioni.

In fatto di commercio gli istituti di tal genere che danno risultati più benefici sono le Camere di Commercio.

Non altrimenti si può dire di Smirne in cui la industria italiana in poco tratto di tempo ha soppiantato, per una buona parte, le altre. Quivi pure come in Costantinopoli, ed è istituita una Camera di commercio italiana, di cui l'iniziativa devesi al barone Enrico Acton, nostro Console Generale, che, le tale avtuo impresa, trovò un ferrente collaboratore nella persona del prof. Alessandro Cerletti, insegnante ragionevia nella R. Scuola tecnica-commerciale italiana di qui.

Smirne, città che conta oltre i 350 mila abitanti compresi i sobborghi, è in scalo principale del Levante, costituisce lo *stago* ed il centro d'ogni attività commerciale di questa vasta e fiorace regione che chiamasi Asia Minore od Anatolia. In questa città, che in tempi remoti subì l'influsso delle dominazioni Veneta e Genovese, prospera una colonia nazionale di circa 8 mila persone, all'infuori dei numerosi altri stranieri. Si stragrande di spesa che qui accorrono in cerca di lavoro. Era quindi giusto che in mezzo al prosperare di ditte italiane, le quali formano la base più forte dei commerciali di Smirne, sorgesse nu'istituzione che è destinata da un lato a riportare in migliori aure il sentimento d'italianità tra i nazionali, e dall' altro ad aumentare il prestigio della nostra patria, che in queste regioni è affatto sconosciuta.

La costituzione della Camera di Commercio ha contribuito al risveglio di un certo amor proprio intorno alla nostra bandiera nostra religione.

Qui sembra di rivivere nell' epoca dei crociati, allorquando il livellatore delle nazioni era il domma, in grazia del quale tutti erano sompagnie gli scredi, nazionali e persino ogni riscentimento individualistico. Allora gli Europei e meglio gli Europei Occidentali, erano denominati con un appellativo comune "Franchi; , ebbene questo nome di *franchi* è ancora rimasto in uso per dacotare i discendenti di quelle poche famiglie di crociati, senza distinzione alcuna di nazionalità, che s'istallarono in Levante, ed in cui regnava per designare quei che appartengono alla religione cattolica.

Sicchè oggi in Oriente " France „ indica prettamente cattolico.

Vedete un po' a che equivoci si giunge in questo mondo!

La Camera di Commercio ha adottato quello stesso statuto a regolamento da cui è retta la consorella di Costantinopoli, colla differenza che per quella di Smirne i soci, in particolar modo i caporiani della colonia, hanno pensato ridurre a sette i componenti il Consiglio direttivo, laddove le leggi del Regno sanzionano che il Consiglio non può essere costituito da meno di nove persone.

In una prima adunanza, indetta dietro invito diramati presso i medesimi più noti all'autorità consolare (perchè in Smirne è facile imbattersi in degli individui poco noti od innominati, e ciò per una serie di ragioni), fu fatta la discussione dello statuto e del regolamento, ambedue per articolo.

La seduta venne aperta con un breve ma succoso discorso del Barone Acton, il quale ricordando il tre sindaco di Roma, seppe trascinare gli astanti a quella stessa commozione, da cui ne fummo invasi fin dal primo annunzio. Indi, ingiliendo argomento della circostanza, con ornata parola ricordò agli astanti come fosse necessario di stringersi attorno al vessillo della patria, ormai divenuta, per opera dei suoi eroi immortali, grande e potente, ed innanmimnzi per la via del progresso e del benessere sociale, e come fosse sviluppo industriale ed il più razionale ziordinamento delle sue finanze.

Le belle e patriottiche parole del simpaticissimo Console terminarono tra l'ovazione degli astanti, che le ricopersero di una vera e formidabile salva di calorosi applausi.

In fine di seduta si deliberò di rimettere ad altro giorno l'elezione delle persone che dovrobbero formare il Consiglio direttivo.

Nell'adunanza notai tra gli altri la simpatica ed energica figura del cav. dott. Anacleto Cricca, veterano del 1848, il quale, in questo lembo di terra, tiene alto e venerato il nome caro d'Italia, stendendosi sempre, non ostante la sua tarda età, a sprovare i connazionali a qual vincero stanchi di sentimenti gretti, poco degni di essere annotati il nostro vivere, massime in mezzo agli stranieri.

Nallo spazio di una settimana fu convocata di bel nuovo l'assemblea generale dei partecipanti della Camera di Commercio per l'definitivo elezione del Consiglio.

Quelli che presero parte questa volta erano più numerosi. Furono eletti i signori: barone Enrico Aliotti presidente, Domenico Mainetti di Ignazio, vice-presidente, cav. Giovanni Datodi tesoriere, conte prof. Alessandro Corbelli segretario, marchese cav. Edmondo Giustiniani, cav. Pietro Marrasehi, Ermano Alberti consiglieri.

Nel contempo vennero scelti sueie i due revisori dei conti, i quali rimangono estranei all'appunto di

La costituzione della Camera di Commercio si crede recherà grandi vantaggi al commercio nazionale, il quale contribuirà a fare conoscere meglio da quanti nostri validi aiuti, che siano dimostrati rispuguano di articolare un termine del nostro bell'idioma, altre volte tanto parlato e tenuto in istima dalle persone erlate, dai commercianti e persino da qualche cancelliere Consolare.

Achilles.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 9 novembre - Pres. Giorgi.

Scavo Gaetano - avv. F. Trippoi - c. *Min. di G. e G.* per annull. avverso *P. A. di Siracusa* - Assenza per annull. avverso P. A. di Siracusa - Assenza Ricorso - Rigetto.

Ref. *Parla* - Rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Min. Tes. - r. avv. or. - c. *Com. di Castelgrallamo* per annull. delle deli. 17-11-98 della G. P. A. di Rovigo concernti il Comune da rimborsi di spese per inabili al lavoro.

Ref. *Sandrelli* - Accolto.

Lupoglin Francesco - avv. L. Bonghi - c. *Min. I.P.* - r. avv. or. - c *Com. di Spezia* - avv. G. Rivarol - per annull. d. min. 16-9-99 nell' aumento sostenuto dello stipendio.

Ref. *Pinchorle* - Richiamati documenti.

Consorzio della strada vicinale Favara-Milianza e Consz Campana in Spaccaforno - avv. G. De Benedetti - c. *Min. I. P. A. di Siracusa* - Assenza Consorzio *fu Salvatore* - avv. A. Barbera, C. Lanza e F. Rosaspina - per annull. decis. con rinvio degli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza sui ricorsi dell'Assenza contro il consorzio al Consorzio.

Ref. *Bargoni* - Rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Osp. di S. n. della Pace in Napoli - avv. S. Fusco, Trevisani e De Dominicis - c. *Greco dott. Donato* - avv. C. Sammonta ed E. V. Fusco - per rissunzione, in seguito a declaratoria della Cassazione di Roma sulla competenza del Tribunale Civile, n. 148 del 1897, fatta ora dall'Ammin. dell'ospedale sul concorso pel posto di chirurgo di Sala dell'ospedale.

Ref. *Cugnetta* - Respinto.

Vigna Giacomo - avv. G. Scifelli (due ricorsi) - c. *Min. Fin.* - r. avv. or. - per annull. del prov. escludente dal concorso al posto di conservatore delle ipoteche in Udine e per annull. d. m. 12-1-900 nominante a quel posto il cav. Camillo Agostini.

Ref. *Bargoni* - Accolto il primo: respinto il secondo.

Com. di Tolfa - avv. T. Bonacci, D. Ronini e L. Bruge - per la competenza, della decis. della G. P. A. di Roma 28-5-900 revocante la delib. del Cons. com. sul licenz. del sig. Romolo Melfini dall'ufficio di segretario del Comune.

Ref. *Parla* - Respinto.

Corsini cav. Pietro - avv. Bercsini e Lollini - c. *cons. prov. di Parma e Lgelgnani Giovanni* - avv. Bodsiani - per annull. della decis. 5-1-900 del Cons. prov. ragetante il ricorso di lui e confermante l'elez. del Lasignani a cons. prov. di Pellegrino Parmense.

Ref. *Cugnetta* - Respinto.

Mun. di Savona - avv. Biglioti - c. *Min. LL. PP.* - r. avv. or. - c. *Società delle SS. FF. del Mediterraneo* - avv. A. Rossi - per annull. del prov. min. respingente domanda del Comune per equiparare i prezzi dei trasporti per le sole marittimo di Savona con quelli vigenti per le s. m. di Genova.

Ref. *Schanzer* - Respinto.

Agassi Teresa e Girolamo - avv. Formichi e Rabani - c. *Quaglia Angelo di Bogno* per annull. decis. 29-3-98 della G. P. A. di Como approvante delib. del Cons. com. che annullava l'elez. del primo a consigliere della frazione di Quaglia al Comune.

Ref. *Schanzer* - Respinto.

Esposizione generale di Parigi.

(S) **Parigi,** 13 — Il Consiglio municipale ha approvato una mozione colla quale vengono invitati sindaci e ringraziamenti a tutti gli stranieri che si sono recati a visitare l'Esposizione

Note archeologiche

Scoperte nel Belgio.

Molte scoperte si erano fatte in questi ultimi anni nella grotte di Furfoos, sulla Lesse, nei dintorni di Dinant, che dimostrarono ch'esse erano state abitate nell'età della pietra.

Il geologo van den Brunk ha fatto ora nuove scoperte che sfateranbero alcune opinioni sui costumi e sulle abitudini di questi antenati neolitici.

Le investigazioni fatte alla presenza di archeologi, geologi ed antropologi hanno portato alla ricostituzione di queste grotte funerarie, la cui disposizione con gli oggetti rinvenutivi è stata fotografata.

E' notevole specialmente una bell'ascia in pietra liscia. Si crede anche che quelle popolazioni neolitiche non seppellissero le ossa dei loro morti nelle grotte se non dopo aver ottenuto la scarnificazione all'aria aperta.

Tutte le grotte ora scoperte sono situate a livello inferiore della vestigia dall'uomo dell'epoca della renna e del mammouth.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'Her Majesty' e Theatre di Londra ha avuto buon successo un nuovo dramma storico di Stephen Phillips intitolato *Erode*.

Eccone in breve la tela.

Il Re parte per la guera, distaccandosi con dolore dalla moglie Marianne, il cui fratello Aristobulo ha fatto uccidere, perchè la popolarità di lui minacciava il suo trono.

Partito Erode, Marianne viene a sapere dall'assassino e di colui che l'ha ordinato e giura vendetta.

Nel secondo atto Erode ritornato a Gerusalemme trionfante e amico di Cesare, va a deporre i suoi allori ai piedi di Marianne; ma questa l'accoglie freddamente e gli dichiara che il suo amore per lui è morto colla morte di suo fratello.

Allora Cyprus madre di Erode e Salome sua sorella eccitano la di lui gelosia insinuando che Marianne si sia data all'assassino del fratello per strappargli il segreto della morte di questo. In un momento di furore geloso egli ordina che Marianna sia posta a morte e l'ordine viene eseguito prima che egli abbia avuto tempo di rendere conto della opportunità dell'orribile sentenza. E poi dolore della morte della moglie sonata egli finisce col perdere la ragione.

— Al Lyceum Theatre la versione inglese di Henry Hamilton del *Tre Moschettieri* ha ritrovato il grande favore della precedente stagione.

Lirica. — Nei teatri d'Italia:

Al Balbo di Torino un eccellente *Trovatore* con il tenore Oppezo — un escordiente che fa sperare molto bene — con la signora Fabbro (*Azucena*) e con la signora De Camle (*Leonora*).

A Padova prosegue con successo la rappresentazione della *Bohème* di Puccini. La bella opera ha entusiasmato il pubblico.

— Al Politeama di Genova si dà, inframmezzando con la *Tosca*, la *Lucia di Lammermoor*, protagonista Fanny Torresella. E non diciamo altro.

A Voghera un bton *Faust* con il tenore Granados e con la signora De Michelis.

A Chiari un discreto *Barbiere di Siviglia*.

Al Bellini di Napoli eccellente *Traviata* con la Pasini e con lo Zenale le e *Pescatori di perle*.

Il Cobbgna la *Manon* di Massenet manda il pubblico in visibilio.

Il Bonnegni di Rozara si ringrazia la Carnevali per tre opere, una delle quali nuova l'*Amleto* di Verdi.

Domani al Massimo di Palermo andrà in scena la *Traviata* con la Bellincioni e col tenore Monetti.

Al " Margherita „ di Cagliari hanno ottenuto buon successo il *Barbiere di Siviglia* e la *Cenerentola* (Gazzetta Fabbri). E' alle prove l'*Italiana in Algeri*, con la Fabbri, il Sottoiana e Arcangelo Rossi.

— La signora Marcella Sembrich ha ottenuto un nuovo trionfo al nuovo teatro dell'Opera di Berlino nella *Traviata*. Il giovane tenore Franco Pandolfini, figlio del noto baritono, si è fatto pure molto applaudire nella parte di Alfredo.

Al Theater des Westens della stessa città la prima donna spagnuola Maria Barrientos, di cui i lettori ricorderanno i successi riportati a Roma, ha ottenuto i più sinpleari valla parte di Rosina del *Barbiere di Siviglia* e in quella di *Lucia* nell'opera omonima.

— Il maestro Teofilo De Angelis sta musicando un idillio in 2 atti e 8 quadri di E. Golisciani: *Figlia di nozze*, che andrà in scena al più presto in uno dei principali teatri italiani.

Il De Angelis, sebbene giovanissimo, ha già dato alle scene liriche altri lavori che hanno avuto ed hanno tuttora il piauso generale.

Concerti. — Al Chatelet a Parigi il maestro Edoardo Colonne ha dato un Festival, consacrato alla musica del maestro Saint-Saëns.

Il programma comprendeva la Marcia del Sinnud, *Ballata* per violino, la seconda sinfonia in re minore, la *Notte* composizione per soprano solo, coro di donne e orchestra, il Concerto in *si* minore, eseguito splendidamente dal violinista Yasye e il poema sinfonico la *Giovinezia di Ercole*. Successo grandioso.

Arte. — In occasione del 100° anniversario della nascita del marescialio Moltke, l'Imperatore ha deciso di fare erigere alla sua memoria un monumento che sorgerà nel cortile principale del palazzo occupato dal grande Stato Maggiore nella Koeniggtatz fra scultori che hanno preso parte alle ricognizioni dall'Imperatore per l'esecuzione del lavoro.

Varie. — Sarah Bernhardt ha dato il suo addio a Parigi, prima di partire per una tournée, con una splendida rappresentazione dell'*Aquilotto*.

Le 284 rappresentazioni di questo dramma hanno dato un incasso totale di 9.477,198 franchi, cosia una media di 10,068,99 per sera.

In ragione del 12 per cento per diritto di autore, per il solo teatro Sarah Bernhardt, l'autore fortunato, Edmondo Rostand, ha quindi incassato la bella somma di 897,254 franchi e 76 centesimi.

— Il compositore cieco Fibich, di cui annunsiammo la morte, ha lasciato molto materiale da lui raccolto in varii anni per una " Storia dell'ouvertures „.

Sports

Tiro a segno nazionale.

Risultato delle gare di tiro eseguite il giorno 11 novembre al poligono sociale di Tor di Quinto.

Categoria I — *Incoraggiamento* — Massimo p. 96. Medaglia d'argento: Lang Guido p. 77 — Medaglia di bronzo: Turi Silvio p. 68, Cammeroto Adorno p. 65, Ridaldi Alberto p. 57, Bosco Carlo p. 52.

Categoria II — *Campionato* — Massimo p. 180. Medaglia d'argento con cerchio: Zelo Grandi Giorgio p. 146 — Medaglia d'argento: Giuliani Carlo 137, Allegri Ugo 128.

Categoria III — *Ufficiali* — Massimo p. 150.

Medaglia d'argento con cerchio: Giulini Enrico cap. 5° bersaglieri 116 — Medaglia d'argento: Vincenti Giulio ten. genio 113.

Categoria IV — *Fortuna.*

Grado d'ora: Vincenti Valerio Guglielmo punti 29 (2 cartoni) — Sondo d'argento simulato di 2° grado: Flavini Alessandro 108 (15 cartoni).

Categoria V — *Valore* — Massimo p. 60.

Grande medaglia d'argento: Grassi Alfonso p. 48.

Categoria VI — *Ricoltella* — Massimo p. 150.

Medaglia d'argento con cerchio: Giuliani Carlo 122, Domenica 18 ottavino bogo le consuete esercitazioni e gare. Il giorno 22 le lezioni di tiro 5.a e 6.a, il 23 la 7.a e 8.a ed il 24 la 9.a e 10.a.

Il tiro è stato diretto dal cav. Castellani, ten. colonello 63° fanteria. Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Vitelli - Giudici: Martinelli e Marini - P. M.: cav. De Lollis - Canc.: Fontana.

Omicidio in via S. Stefano Rotondo.

La sera del 20 agosto del 99, nell'osteria di Giovanni Parenti in via S. Stefano Rotondo cenavano il cameriere Aristide Vinci, di anni 32, da Rocca Priora e il carrettiere Vincenzo Bragaglia. Alcune frasi pronunciate dal Vinci offesero il Bragaglia. Ne seguì una lite che, per intromissione dei presenti, non ebbe seguito.

I due litiganti, però, usciti all'aperto, si azzuffarono. Il Bragaglia ferito da parecchie pugnalate, morì poco dopo.

Il Vinci fu rinviato alla Assise per omicidio e fori condannato in contumacia a 17 anni e 6 mesi di reclusione.

Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo - Giud.: Giovene e Astrandi - P. M.: cav. Pacces - Canc.: Belli - P. C.: Randanini e Postiano - Dif.: Mazza, Cirolo e Falcosi.

Omicidio a S. Polo dei Cavalieri

Nell'osteria di Giuseppe Menicel, la sera del 28 dicembre del '99, vennero a contesa con Luigi e Oreste Menicci, fratelli dell'oste, Salvatore Impallomeni e Saverio Alessandrini.

In fin di cena, un avviso di adunanza consigliare, portato dal messo comunale Bernardino Pisnicanella a Luigi Menicci, che la vista di provocare un diverbio tra Orsete Menicci e l'Alessandrini. Dalle parole si passò ai fatti e Luigi Menicci, per difendere il rivoltino fu rendo l'Alessandrini gravemente e l'impallomeni. L'Alessandrini morì quasi subito; l'altro invece guarì in una quindicina di giorni.

Il fattore, costituitosi ai carabinieri di Palombara, ieri fu giudicato dalla Corte di Assise per omicidio e ferimento.

I giurati ammisero in suo favore le scusanti della lieve provocazione e della semi-abbriacchezza e accordarono le attenuanti; la Corte condannò il Menicci a 5 anni e 10 mesi di reclusione.

Tribunali penali.

Ad Anglo Fedeli, di anni 20, da Roma, abbacchiatore, ab, al vicolo del Cedro 38, per appropriazione indebita di varii oggetti di vestiario consegnatigli in maggio in danno di Cesira Calamari, un anno e 20 giorni di reclusione e L. 110 di multa.

— A Santina Venanzi di anni 19, da Civita Castellana, per furto in danno di Pietro Ciccolini, una pena di tre mesi di reclusione e 30 lire di multa.

— A Santino Vennani

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 13,3 — Minimo 5,6

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette il rappresentante del Comitato Liberale « Re e Patria » di Roma, signor Oreste Lepri, il prof. Renato Santoro, autore di un album-programma che veniva dal Comitato offerto a S. M. e consegnò Raffaele Bilancioni, autore della dedicatoria sulla pergamena, ed il prof. Corrado Silvestri.

Furono presentati a S. M. dall'on. Santini.

— Ieri sua Maestà il Re ricevette il signor Verges Vila incaricato di affari della Repubblica del Ecuador unitamente al pittore Wenceslao Cavallo il quale gli offrì a nome della nazione equatoriana un grande ritratto di S.M. Umberto I.

Il Re grandi meditando il dono ed ebbe parole di alto encomio per il Cavallo. Disse che farà mettere il quadro fra i ritratti degli antenati.

— S. M. il Re ricevette oggi gli on. Balenzano, Panasceli, Barracco e di Sant'Onofrio sottosegretario di Stato.

— S. M. il Re ha conferito le seguenti onorificenze agli ufficiali bavaresi: Colonnello Grasser, grande ufficiale mauriziano; maggiore Welschl, commendatore della Corona d'Italia; capitano Schwenk, ufficiale dello stesso ordine; luogotenente Meehl, cavaliere mauriziano; luogotenente de Seckendorf, cavaliere della Corona d'Italia.

Oggi la rappresentanza bavarese partirà per Napoli.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il Duca di Alencon insieme al figlio e alla nuora. Duchi Vendôme, con gli onori sovrani.

— Ieri, con treni speciali arrivò il nuovo pellegrinaggio Piemontese, composto di oltre 3000 persone.

Da Carpineto giunse un nuovo pellegrinaggio diretto dall'arciprete Santucci, dal parroco Ciaffa e dal signor Alberto Galeotti.

— Confermiamo che nel prossimo Concistoro di dicembre saranno creati cardinali i monsignori Della Volpe, Tripepi, Gennari, gli arcivescovi di Ferrara, Benevento, Colonia e Praga.

— Ieri è stato ricevuto dal cardinale Rampolla il sig. Marco M. Avellando, deputato al Parlamento Argentino e figlio ad un ex presidente di quella Repubblica.

— Il Papa ricevette ieri monsignor Cesare Sambucetti, Nunzio apostolico in Baviera.

— Il comm. Edmondo Puccinelli, maestro di casa dei SS. Palazzi, è stato nominato dal Papa, per i fedeli servizi prestati alla Santa Sede, uno smeriere d'onore di spada e cappa di numero. Vive congratulazioni.

— Ieri in Vaticano si è riunita la Congregazione ordinaria dei Riti per affari di culto.

— Il rev. Pietro Francesco Cassano, cappellano delle truppe inglesi a Malta, è stato nominato cameriere segreto soprannumerario.

— Oggi il Papa scenderà in S. Pietro.

Consiglio comunale. — Invitiamo i distrittuali al Consiglio comunale l'ordine del giorno di convocazione per la sera di lunedì 19 corr.

Oltre la ratifica delle varie deliberazioni di urgenza presa ad urgenza e la rinnovazione dei membri uscenti delle Commissioni municipali alla prima del giorno è il bilancio preventivo per l'esercizio 1901, il conto consuntivo per l'esercizio 1899 ed i provvedimenti in ordine al compimento definitivo del ponte Cavour.

I funerali del comm. Marchiori. — Ieri mattina la salma del compianto comm. Marchiori fu deposta in una cassa massiccia di noce, foderata di panno nero. La prima cassa fu messa in una seconda di piombo. Le due casse vennero richiuse in un grande feretro di noce, foderato in raso viola con merletti di argento.

Il feretro è ornato con fregi e 6 maniglie in metallo bianco. Sulla placca si legge: « Ing. Giuseppe Marchiori — Grande ufficiale della Corona d'Italia — Commendatore della Legion d'onore — Commendatore dell'Ordine di Leopoldo del Belgio — Decorato della medaglia al valor civile — Morto l'11 novembre 1900.

La chiusura del sarcofago si fece ieri sera alle 7 alla presenza del figlio e della famiglia.

Il sarcofago giaceva in terra. Ardevano attorno 6 ceri, la sua solenne cerimonia.

Alle 7 circa mentre rimasero in penumbra la famiglia Gastone, il feretro dell'estinto, i magistrati e le autori Banca d'Italia.

Il trasporto funebre avrà luogo stamane alle 9 circa.

Il corteo percorrerà il seguente itinerario: via Gio Macelli, Piazza di Spagna, via Propaganda Fide, chiesa di S. Andrea delle Fratte, ove verrà poi santa Messa di requie, via Nazionale, Banca Umberto I via Nazionale, Stazione ferroviaria (piccola velocità).

Presso la salma partirà per Londinara, patria dell'estinto, il 14.30. Sarà accompagnata dal figli sig. Gastone, signo ina Rosina e dal conte Manzoni.

Oltre a ieri sera le corone portate alla casa del defunto e alla Banca erano circa centocinquanta.

Ne abbiamo molte veramente splendide per composizione e composizione cromica. Ne invieranno:

I figli - Fratelli e sorelle - Ugo Bassani - Malnardi - Ferdinando - Sidney Sonnino - Barone e baroncssa Sonnino - Sig. Bernardelli - Contessa Robilant - Barone Bruni - Famiglia Danieli - Famiglie Allievi e Banca - Berardi - Famiglie Antico e Misley - Fratelli Di Stefano - Famiglia Di Somma - Fratelli Marchesini - Luigi Luzzatti - *Banco d'Italia* sede Roma (corone) - Sedi: Palermo - Messina - Napoli - Como - Modena - Perugia - Terni - Banca Tiberina e Compagnia Fondiaria - Risanamento Napoli - Cassieri in Vita Anelo - Pio Gallas - Ing. Marotti - Amici Cunial e Tiepolo - Boselimi - Bai - Gianlocsti - Banco Sicilia - Società Ferroviaria marmifera - Colonizzazione ferrovie Sicilia - Medici e Marcelli - Nori Lena - Vittorio Pica - Deputazione Prov. Romana - Banco Napoli - Argentina Banca Italia Roma - On. Zini - Bertolini - Fratelli Valsecchi - Pacifico Pantanella - Sala e Silo - Amministrazione Villa Ada - Navigazione generale Italiana, ed altre

Pel miglioramento della razza equina. — E' generalmente lamentata da noi la mancanza dei cavalli da treno e da sella italiani, che il Governo è costretto ad acquistare a caro prezzo all'estero.

Questa deficienza apparisce tanto più grave poi caso di guerra, ora specialmente che nelle tramvie si viene sostituendo alla trazione animale quella elettrica, per cui vanno a sparire delle principali città d'Italia 20 o 30 mila cavalli.

Questo stato di cose ha consigliato il Ministro Carmani di Commercio a proporre al Ministero dell'agricoltura alcuni provvedimenti per facilitare e migliorare la produzione equina, la quale, specialmente nella campagna romana, potrebbe trovare largo sviluppo.

La Camera anzitutto ha domandato che il Governo voglia promuovere adeguati premi d'incoraggiamento per la costituzione delle cavalle riproduttrici ai buoi negli usi agricoli, come si fa altrove. Ove ciò si potesse ottenere gradatamente, se ne avrebbero infatti notevoli economie.

L'esercito sarebbe provveduto pei bisogni normali di ottimi puledri da treno e da artiglieria accidentati, e in caso di guerra avrebbe pronto un largo contingente di cavalli, mentre d'altra parte diminuendo, per logica conseguenza, il numero dei capi vaccini, più rare e meno acute sarebbero le crisi delle carni, ora frequenti pei divieti d'introduzione nei paesi limitrofi.

L'Italia poi non sarebbe più tributaria all'estero per le cavalle.

La Camera a tale proposito ha anche fatto presente che il Governo nei suoi depositi voglia mettere a disposizione degli allevatori buone fattrici, a prezzo di acquisto, senza il concorso delle quali non è possibile di ottenere un miglioramento efficace della razza. La Camera ha richiesto che in ogni deposito il Governo possa mettere a disposizione degli allevatori non meno di 50 cavalle, oltre 5 o 6 puledri; ciò che permetterebbe in breve tempo di avere mille o duemila madri sacche.

In questo concetto già è cominciato ad entrare il Ministero della guerra, il quale ha stabilito appunto in Persano una mandra di 50 cavalle scelte da distribuirsi agli allevatori.

Ringraziamenti reali. — Il Comitato delle Dame Italiane per le Onoranze alla veneranda memoria del compianto Re Umberto I, ha inviato un affettuoso telegramma di devozione e di augurio a S. M. la Regina Elena e Vittorio Emanuele III in occasione del suo genetliaco; e l'Augusto Sovrano ha così fatto rispondere dal generale Ponzio-Vaglia alla signora Contessa Giulia Rasponi-Lanzi.

« S. M. il Re, sensibile alla novella prova di sincera devozione a lui data dalle Dame componenti il Comitato che Ella tanto degnamente presiede, ringrazia V. S. e le signore, che, a nome della Direzione Generale e del Consiglio Amministrativo del Comitato stesso, rendevansi interpreti nella fausta ricorrenza di altri sentimenti che tornavano assai graditi al cuore della Maesta Sua.

« Il Ministro *Ponzio-Vaglia.* »

L'Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro ricevè il telegramma seguente al Primo Aiutante di Campo Generale del Re:

A nome Consiglio Direttivo Istituzione Nazionale orfani operai morti sul lavoro sottoscritti nel nostro nome Umberto Margherita di Savoia prego presentare Augusto Sovrano, in occasione fausto Genetliaco, sentimenti reverente omaggio massima devozione...

Il Segr. gen. — firmato: *Mario Bonelli.*

S. M. faceva rispondere:

Augusto nostro Sovrano ringrazia codesto Sodalizio del ben gradito omaggio col quale esso nobilmente riaffermava la sua provata devozione alla Casa Sabauda.

Il ministro: *E. Ponzio Vaglia.*

Gli operai di Viggiano al Re — Ieri gli operai del cantiere navale di Muggiano, venuti in Roma a deporre una corona di bronzo sulla tomba di Re Umberto, prima di partire spedirono il seguente telegramma:

Aiutante di campo di S. M. il Re — Roma.

Operai cantiere navale Muggiano (Spezia) venuti in Roma deporre sulla tomba Re Umberto una loro corona in bronzo, quale omaggio imperituro di affezione di 1700 inventori, nel lasciare capitale inviano S. M. il Re Vittorio Emanuele III i sensi della loro devozione e incrollabile fede sua gloriosa Casa.

Francesco Barreghi
Presidente Comitato promotore.

Onorificenza. — L'on. architetto conte Giuseppe Sacconi è stato da S. M. l'Imperatore di Austria, di *moto proprio*, nominato *Commendatore* con placca dell'ordine di Francesco Giuseppe pei lavori da lui eseguiti al Pantheon in occasione dei funerali di Umberto I.

Rallegramenti vivissimi.

Pensionato artistico. — Oggi alle 10 e mezza sarà inaugurata al palazzo di Belle Arti la mostra dei lavori eseguiti dai giovani artisti del Pensionato Nazionale, e di quelli concorrenti al Pensionato stesso. Gli stessi saranno poi giudicati dalla Giunta di Belle Arti. Interverrà il ministro Gallo.

Mancato di presidio. — Ieri ora la via Aurelliana e il Fortonaccio ha avuto luogo una manovra di presidio.

Alla manovra hanno preso parte 4 battaglioni di fanteria, un battaglione di bersaglieri, un battaglione di granatieri, di artiglieria, un squadroni di cavalleria ed un reparto di ciclisti.

La scuola popolare di ginnastica nel Castelli — Ieri questa scuola ha eseguito una marcia-manovra tra Marino e Genzano.

In Albano il concerto accompagnò la scuola nella vita Doria al suono della marcia reale.

La manovra si svolse brillantemente con attacchi e contro attacchi da fuochi di plotone, cessando alle 2 con un assalto alla baionetta, riuscitissimo, sul ponte di Galloro tra l'Ariccia e Genzano.

La refezione ebbe luogo nel trattoro del Capannone, dove i giovani acclamarono all'on. Gallo, fautore autorevole della scuola popolare.

Il cav. Zerare disse nobili parole inciatando i giovani che virili militari e portando un saluto al signor Sindaco.

Scuola sup. E. Fuà-Fusinato (Corso V. E. N. 18). — Stanno 11. presenti il Corpo insegnante e le alunne, sarà commemorato il Re Umberto.

Istituto dei ciechi in S. Alessio. — Domani alle ore 10 1/2 avrà luogo nella chiesa di S. Alessio al Monte Aventino un funerale in suffragio delle anime di tutti i benefattori dell'istituto.

Il Tevarano delle idee „ — Nel pomeriggio di ieri i colleghi del *Tevarano* convocarono nella casa di Livio Ciancbettini al Corso incontro ad Aragno gli amici della stampa per inaugurare la nuova sede, un appartamento adiutato degno davvero di un famigerato *capezzatore.*

All'allegra riunione intervennero tutti i direttori dei principali giornali di Roma e uno studio e fitto stuolo di artisti, fra i quali Mascagni, Ernesto Novelli, con la signora Giannini, Marconi, Teresina Tua, Marchetti e molti altri.

Fu un bisbiglio e fulmi di *champagne*, Manuscagni, sequestrato al pianoforte, fece udire vari pezzi delle *Maschere*, applauditissimo. Novelli recitava un monologo col suo solito brio Celebrità. Checco Marcelli cantava una romanza... come lui solo sa cantare.

Notato anche l'assessore conte di S. Martino.

Insomma una riunione genialissima.

Croce Bianca. — Chiamata per telegrafo una squadra di volontari con un carro-barella è partita per Nazzano Romano per prendere e trasportare a Roma un signore caduto sulla gravemente infermo.

Ancora il furto in Vaticano. — Al Commissariato centrale sono stati spediti per posta con francatura semplice da ignoto mittente circa 80 milioni di titoli rubati alla casa del *Duce Nero* in Vaticano.

Evidentemente uno dei ladri o dei ricettatori, in seguito alla recente scoperta, preso da paura, ha voluto liberarsi senz'altro della refurtiva che teneva presso di sè.

Naturalmente la cosa è tuttora avvolta nel mistero.

Maglierie Hérion al Polo Nord.

Consultazioni. — Il prof. Puccioni ha ripreso le consultazioni per le malattie degli occhi e di vista tutti i giorni dalle 13 alle 15 via Quintino Sella 2 p. p.

Spettacoli di Roma. — Movimento dei malati al 19 novembre 1900.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guar.		Sono			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	597	122	1000	13	3	16	8	3	594	119	1074
S. Giovanni	1372	37	1409	1	1	2	1	1	1372	37	1409
S. Gallo	151	—	151	—	—	—	—	—	151	—	151
Consolazione	1	1	2	—	1	1	—	—	1	2	3
S. Giacomo	160	102	262	5	2	7	2	1	160	101	261
Consolazione	33	21	54	1	1	2	1	1	33	21	54
S. Salvatore	150	4	154	1	—	1	—	—	151	4	155
	2463	287	3032	20	7	29	12	6	2463	284	3057

Incidente ferroviario — Una vettura-ristorante della Società dei vagoni-letto, uscita ieri l'altro di riparazione, fu sottoposta alla prescritta prova di una corsa fino ad Orte col treno 768. Sono stati così per circa due chilometri le tre 8:10 che devono ieri mattina alle 7.15 ricondurla a Roma, forse per un falso scambio, fu investita dal treno locale 1051, che alle 21.30 doveva entrare in stazione.

Nell'urto furono danneggiate le carrozze di servizio verificatore Giuseppe De Vecchi e l'operaio Alfonso Vicli, che, malgrado la forte scossa, non riportarono la benchè minima contusione.

La vettura rimase danneggiata e si ruppero le stoviglie che si trovavano nell'interno.

Un carro affondato. — Ieri verso le 17 in via Nomentana, presso l'istituto dei Sordo-Muti, affondavano le ruote di un carro ferroviario che veniva lungo il Viale dei Parioli dall'officina Berti al Popolo per proseguire verso la ferrovia.

Nascosti resti tre denti dell'ingranaggio della macchina, il carro dovette rimanere nella via e questa mattina verrà trasportato sul luogo. A custodia del carro rimasto alcuni operai della predetta officina.

L'improvviso incidente non impedì affatto la circolazione dei treni e delle carrozze.

Barufio. — In via Napoleone III, all'angolo di piazza Vittorio, ieri alle 16, il macchinista ambulante Emilio Lanzoni, di 30 anni, romano, dimenante in via Leopardi n. 12, venne a lite, per motivi di giuoco, con il pregiudicato Vincenzo Petamia, di 21 anni, pure macchinista ambulante.

Il Lanzoni ebbe la peggio, poichè rimase ferito di coltello al ventre e all'epigastrio di S. Antonio fu giudicata guaribile in 20 giorni con riserva. Il feritore venne arrestato poco dopo la rissa dal sig. Ciro Bedini, tenente nel 44° regg. fanteria.

Alla Consolazione. — E' morto il sottotenente Callamaro Claudio, da Carignano, investito ieri l'altro da un carro fuori porta San Lorenzo.

Il Callamaro aveva riportato gravissime contusioni.

Nelli abiti del Callamaro, che viveva di onorevole, furono trovate sucite circa lire 1600 in biglietti di banco.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il vaccaro Giuseppe Flamini di 35 anni, da Palleroso, dimorante in via Lucani n. 4, ieri alle 10, cascendo su di un carretto, fuori porta Maggiore, per improvviso imbizzarrimento del mulo, sadde a terra e riportò oltre a commozione generale, una forte contusione alla spina dorsale.

Il direttore di Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Arresti. — In via Varese venne arrestata dagli agenti di P. S. della Sezione del Viminale la prostituzione Maria De Fazio, in Nati, da Civitavecchia, dimorante in via Varese, 31, perchè autrice del fermento in persona di Costanza Mauri, di 26 anni, romana, dimorante anch'essa nella casa predetta.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà

Giovedì, 15 novembre 1900 - 2.° *Custodite ordi:*

Oggetti d'oro impegnati il di 18 aprile 1900 fino alla polizza **88160.**

Oggetti e tessitarie impegnati il 26 aprile 1900 fino alla polizza **97600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo S. 40 dalle ore 10 alle 12 di mercoledì, 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Isabella Svicher nella " Lucia „

Più che mai gradita al pubblico, Isabella Svicher riconquarve iersera nella *Lucia di Lammermoor*, salutata fin dal suo apparire con un applauso antisiastico.

Artista che sembra plasmata apposta per la perfetta interpretazione delle dolci melodie donizettiane e belliniane, la Svicher parsonificò iersera come meglio non si potrebbe *Lucia.*

La sua voce, di una limpidezza, di una intonazione e di un'agilità mirabili, entusiasmò nei punti più eminenti il pubblico, che l'acclamò ad ogni scena, ad ogni fine d'atto, obbligandola a bissare l'aria del primo atto, la scena della maledizione al secondo atto e il rondò del terzo, in cui la valorosa artista profuse tutto il tesoro della sua voce, cantando con arte stragliaria.

Il tenore Schiavazzi — esordiente — appena ventenne, allievo del M. Lico di Pesaro, diretto da F. Mascagni, si acquistò il favore completo del pubblico per la dolcezza squisita del suo canto.

Egli dovè bissare in scena della maledizione al 2° atto, da lui cantata superbamente; gli arrisero una brillantissima carriera.

Bene gli altri.

Stasera *Lucia di Lammermoor* si replica.

Costanzi. — Anche iersera *Le piccole Miche* ebbero quella festosa e simpatica accoglienza che si merita un lavoro così genuino e piacevole e che è dovuto anche all'esecuzione e all'arredamento scenico, così ricco e curato da dovere essere a gratti alla brava compagnia Marchetti.

Stasera si ritorna alla *Figlia di pagliaccio*, un'altra operetta che rappresenta il più fiero avvenimento del genere in questa stagione.

La Figlia di pagliaccio, come le *Miche*, oltre al vanto della sentitezza della messa in scena e della bella esecuzione, hanno pure il tesoro di una musica fine, carezzevole, piacevolissima. Quindi spettacolo completo dato poi a prezzi così mimimi da sembrare quasi impossibile.

Valle. — La terza replica del *Papà Lebonnard* fu salutata con acclamazioni entusiastiche ad Ernesto Novelli per la sua forte, splendida interpretazione.

Stasera *Il genero del signor Poirier*, commedia in 4 atti di E. Augier, protagonista Ernesto Novelli e... basta.

Quanto prima *Il Docente a prova*, sommedia in 4 atti di Max Dreyer, repertorio del " Deutsches Theater „ di Berlino, nuovissimo per Roma.

Nazionale — Alla seconda rappresentazione della Norma con la commedia del Suddermann, *Il fuoco di San Giovanni*, il pubblico applaudì la valorosa attrice sella parte di Marikka, la cui figura ha una grazia ed una finezza delle più straordinarie.

Oggi stesso la Norma parte per Napoli e stasera la Compagnia Calligaris-Gravina rientra nella trionfale *pochade: 20,000 lighe intorno al globo.*

Adriano — Stasera debutto della primaria Compagnia equestre diretta da G. Gatti e C. Manetti.

La Compagnia annunzia di essere composta di 60 persone e possedere 35 cavalli, che eseguiranno degli esercizi del più variati, nuovi ed attraenti. Siché c'è da aspettarsi spettacoli interessanti, ed un bel corso di rappresentazioni.

Manzoni. — Stasera *Fernanda* di Sardou, protagonista la Micheloni.

Alle studio *Johannes* di Sudermann, versione di G. E. Nani.

Quanto prima *Il romanzo di un bandito*, dramma di Giuseppe Petrai.

Nuovo. — Trovandosi di passaggio per Roma i noti autori napoletani Di Chiara e Grambardello, domani, Giovedì, avrà luogo in questo teatro una grande scadenza di canzoni fra le quali " Viva Roma „ su versi di A. Barbieri, musica del maestro Di Chiara.

Prenderà parte allo straordinario spettacolo l'eminia canzonettista Emilia Persico.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La figlia di Pagliaccio*, ore 20 1/2.
Valle - *Il genero del signor Poirier*, ore 21.
Nazionale — *20,000 leghe intorno al globo* ore 21.
Adriano — *Cavalleria rusticana*, ore 21.
Manzoni — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Nuovo — *Fernanda*, ore 21

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 2 alle 5 - Via Borgognona N. 12 p. 2.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 52 D - Roma

PREAVVISO
di tre grandi vendite di tutta la modista e tappezzeria esistenti nel villino in Via del Mille n. 17, trasportata nello stabilimento di vendita in via Propaganda n. 6-8. A domani tutti i dettagli — L'incaricato: **Camillo Tinozzi.**

Ultime Notizie

Il Sultano al Re.

In occasione del genetliaco di S. M. il Re Vittorio, il Sultano ha inviato a Vittorio Emanuele III un telegramma di calorose felicitazioni, dicendo essere felice di esprimergli gli affettuosi sentimenti che antre da lungo tempo per lui.

S. M. il Re d'Italia ha risposto al Sultano ringraziandolo vivamente.

Consiglio dei ministri

Nel pomeriggio di ieri si riunì il Consiglio dei ministri. Mancava l'on. Carcano recatosi a Como per affari di famiglia.

Il Consiglio approvò, di pienissimo accordo, le varie proposte contenute nel programma che il Presidente del Consiglio elaborò, lasciando all'on. Saracco di provvedere alla pubblicazione nel modo che crederà opportuno

Il Consiglio durò dalle 16 alle 18.

Notizie parlamentari.

Per giovedì 22 novembre sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 14 e mezza la Giunta generale del bilancio per dare udienza ai rappresentanti degli stati di previsione della spesa dei Ministeri dei lavori pubblici e della guerra per l'esercizio finanziario 1900-901, e della posta e telegrafi.

alle ore 10 la Sottogiunta bilanci Finanze e Tesoro, e la Sottogiunta bilanci Lavori Pubblici, Agricoltura, Industria e Commercio e Poste e Telegrafi.

Per gl'infortuni sul lavoro.

L'on. Branca ha disposto che, a decorrere dal 1° dicembre p. v. siano introdotte nell'art. 23 del Vigente Capitolato Generale per gli appalti alcune modificazioni, rese opportune dalle legge 17 marzo 1898, che ha disciplinato la tutela degli operai contro gl'infortuni sul lavoro.

La legge assicura per le sole lesioni dipendenti da infortunio sul lavoro, e per speciali industrie ed imprese, limitando gli obblighi degli industriali ed appaltatori in tutti i casi, tanto verso il personale proprio quanto verso gli operai e chiunque altro per i danni alle persone ad alle cose, qualunque possano essere la natura e la causa, ponendo ad esclusivo loro carico non solo i soccorsi ai feriti, ma benanche le cure agli operai malati e le indennità dovute a questi ed alle loro famiglie, per malattie cagionate dal lavoro. E appunto questa maggiore estensione degli obblighi assunti dalle imprese, giustifica pienamente la costituzione di un fondo di garanzia, imposto dal Capitolato agli appaltatori mediante una ritenuta percentuale.

Ritenute, tuttavia, la opportunità e l'efficacia delle disposizioni contrattuali, anche dopo le nuove norme legislative, era conveniente porre in rapporto la legge del 1898 con quelle appunto provvede il nuovo testo dell'art. 23 del Capitolato.

Le modificazioni sostanziali che esso arreca sono tre:

a) Sospensione dell'ultimo periodo del primo comma, ritenuto superfino, onon interamente consono coi principii accolti nella legge.

b) Aggiunta di esplicite disposizioni con le quali, richiamato l'obbligo dell'assicurazione, imposto dalla legge agli appaltatori, si provvede ad impedire che questi lo eludano.

c) Elevazione della ritenuta di garanzia dall'1 al 0.50 per cento, quando l'appaltatore abbia assicurato i suoi operai a termini di legge, restando ferma negli altri casi la ritenuta dell'1 per cento.

Altre modificazioni di sola forma tendono a coordinare le vigenti disposizioni con quelle degli articoli 9, 24 e 34 della legge, in modo da non ingenerare agli appaltatori dubbi e incertezze circa gli loro assicurati dalla legge, e da non diminuire in pari tempo la tutela dovuta agli operai colpiti da infortuni e da malattie.

Ministero Interno.

La Commissione d'inchiesta andrà probabilmente a Napoli in fine di settimana.

Ieri mattina il Consiglio dei Consiglio ebbe una conferenza col senatore Saredo e col prefetto di Napoli comm. Tittoni, il quale si recò a Milano per affari di famiglia in licenza di pochi giorni.

Non è vero che vi debba essere un altro movimento di prefetti.

Si vuol sapere altri provvedimenti saranno individuali, staccati e secondo le singole occasioni.

Ministero Grazia e Giustizia.

In seguito ad un parere reso in una grave vertenza dei governo portoghese, l'on. Gianturco ha avuto dal Re del Portogallo l'alta onorificenza del Gran Cordone di S. Salvatore.

Ci congratuliamo vivamente con il valoroso giurista.

I liberati dal carcere in forza dei recenti decreti ascendono complessivamente a circa 15,000.

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

a) completamento del tratto presso Larino del tronco 5°, dal ponte sul Biferno alla Nazionale n. 85, della lunghezza di km. 73 (Spesa preventivata 39 luglio 1881), in provincia di Campobasso, per l'importo di lire 33,130.38;

b) costruzione del tronco compreso fra l'estremo limite del tronco Longobardi-Fabiano ed il Fiumesto con la strada comunale di Longobardi, della strada provinciale n. 118, in provincia di Cosenza, per la spesa preventiva di L. 80,000;

c) Sistemazione e consolidamento del tratto fra Rocca Mulara e la stazione di Albano di Lucania, del 1° tronco della strada provinciale N. 21 in provincia di Potenza (Legge 30 maggio 1875) per l'importo di L. 112,000.

d) Costruzione del tronco Armento-Sella Incagliata della strada provinciale N. 214 in provincia di Potenza (Legge 23 luglio 1881) per l'importo di L. 305,000.

Ministero Marina.

Anche ieri si riunì il Consiglio Superiore della marina. Si occupò di affari ordinari.

L'Ingegnere capo di 1. cl. Ripa di Meana Vittorio assumerà la carica di vice direttore delle costruzioni navali nel detto ufficio speciale.

Il capo macchinista di 2. classe Arata Vincenzo prenderà imbarco sulla nave *Cariatone*, in sostituzione dell'effettivo Tassinari Guglielmo, che farà ritorno al suo dipartimento.

Dal 1. dicembre p. v. avranno luogo le seguenti promozioni nel personale civile tecnico dipendente dalla Direzione generale delle costruzioni navali:

Spalizzi Salvatore promosso capo tecnico principale di 1. cl. — Bonifacio Francesco id. id. — Fusco Ionia Zaccaria id. di 2. cl. — Pane Francesco id. capo tecnico di 2. cl. — Spalice Vincenzo id. id. — Marzloi Lodovico id. id. — Corre Luigi id. id.

(3) **Palermo**, 13. — E' partita la nave-scuola italiana *Charybdis*.

Informazioni estere

Gli infortuni sul lavoro in Germania.

Serv. parti. del Pop. Rom.)

Berlino, 18, ore 20. — Qui da luogo a commenti la lettera del deputato Brunialti al Marescotti in cui si solleva la questione degli operai italiani che lavorano in Germania hanno pagato le loro tasse di assicurazione e, resi colpiti sul lavoro, non ricevono indennizzo perchè non rimangono in Germania.

Consta anzitutto che l'ultima modificazione alla legge sulle assicurazioni proibisce che venga concesso il trimestre di pensione agli operai ge gli interessati non lo richiedono.

Assistei ieri l'altro alla seduta del Collegio giuridico annesso alla Camera pensioni, il quale restituì la pensione ad un muratore piemontese che si era recato a Torino per ammogliarsi, in appello probabilmente tale decisione verrà confermata.

L'accusabile è che per essendere le pensioni agli operai italiani resi inetti al lavoro non si costringono a restare in Germania.

Una intromissione diplomatica in questo senso sarebbe molto desiderabile.

FRANCIA

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 13. ore 18.49. — I deputati nazionalisti decisero di recarsi alla stazione a ricevere il presidente Krüger.

— La polizia sorveglia rigorosamente Déroulède e Habert correndo voce della loro ricentrata a Parigi.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 13. (Corte d'Assise. Processo degli assassini bulgari) — Su 29 accusati 9 saltano sono prosciolti, gli altri sono condannati.

Dopo l'interrogatorio somma si procede al sorteggio dei giurati.

Dopo lettura dell'atto di accusa si procede all'interrogatorio di Boltchu Ilieu assassino di Vitcowski, il quale confessa completamente il suo delitto dichiarando di aver avuto il mandato di commetterlo da Saratow.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 novembre.

Nessuna variazione nell'andamento del mercato e sempre affari scarsissimi. Rendita fine corrente 100.30 contanti 100.12 1/2.

B. Italia 865 — Credito 552 — B. Roma 138 — Commerciali 672 — Gestioni 134 — Gas 760 — Condotte 348 — Omnibus 392 — Metalli 187 — Immobiliari 171 — Fondiario 486 — Ferriere 145 — Carburo 352 — Zuccheri 39 — Conimi 105 ex — Montecatini 278.50 a 282.

Cambi debuli.

Francia 106.77 1/2 — Londra 26.56.

Ore 18.30.
Rendita 100.30.

Cambio dazio doganale 14 novembre L. 105.71.

Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 105.65.

BORSE ITALIANE — 13 novembre 1900
N. B. - I prezzi segnati sono a fine corrente.

ORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 32	100 02	100 15	100 32
Id. fine	—	100 30	100 32	—
4 1/2 1900	109 20	—	109 45	109 20
Au. R. d'Italia	865	—	865	864
» B Generale	—	43	—	—
Ferr. Medit.	524	523 50	524	524 50
» Merid.	704	—	704	704 50
» S. Torino.	—	—	299	—
» R. Sconto.	—	—	176	—
» Tiberina.	—	—	—	—
» Sovvenz.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	474	473	—	—
» Raff. Zuc.	419	415	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	305	—	—
Ob. Ferr. 4 0/0	—	513	—	—
Fon. R'Imbl 4 1/2	—	501	—	—
» » 4	—	505	—	—
» S. Paolo.	—	507	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	105 72	105 75	105 67	106 75
Francia a 3 mesi	105 42	105 80	129 75	129 90
fo dra id.	26 53	26 54	—	—
Londra a 3/m.	—	—	26 55	26 27 1/2
Genova, 13. ore 21.45. — (Borsino) Rendita 100.00 contanti 100.27 fine mese — Meridionali 704.50 — Mediterranee 524.50 — Navigazione 475 — Raffaerie 412 — Raffinerie nuove 351 — Banca d'Italia 864 — Banco commerciale 678 — Credito Ital. — Cambio 3.50 — Asota 136 — Ferriere 146 — Metalli 161 — Acciaierie 1395.				

Consolidati - Media ogni del Regno. - 12 ottobre

	con cedola	senza cedola
0/0 lordo	100 94	98.04
1/2 netto	109.23 3/4	108.11 1/4
0/0 netto	99.62 1/2	97.68 1/2
0/0 lordo	61.43 3/8	60.23 3/8

Parigi, 13, 15.45 Apertura Chiusura Chiusura precedente

Trans. 3 0/0 amm.	100 52	100 47	100 50
» 3 0/0 perp.	101 80	101 80	101 80
ITALIANA 5 0/0	94 70	94 70	94 80
Turca . . .	23 67	23 67	23 70
Spagnuola . .	68 15	68 80	68 77
Prussa nuova . .	—	—	—
portoghese . . .	24 92	24 86	24 75
ungherese . . .	—	98 70	98 75
Egiziano 4 0/0 . .	—	105 80	105 55
Banca di Parigi . .	—	1082	1078 —
Banca Ottomana .	—	533	533 —
Credito Fondiario .	—	662	—
Azioni Suez	—	3525	3530 —
Lotti Turchi	—	111 1/4	111 1/2
Ferr. Merid. Ital.	—	—	—
» sull'Italia. . . .	—	5 1/4	5 1/2
» Lombarde	—	26 10	26 10 1/4
» Medit	32 77	—	—
» sull'Argentina. .	—	—	—

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 13 ore 15.4 (fonte italiana) — Realizzi chiusura, ecco gruppo spagnuolo forma 100,47 — 94.70 — 661 — 22.67 — 25.55 — 533 — 69.80 — 4021 — 70|50 — 95|1 — 1431 pesanto buone empire 54|0 — 86|90 — 3530 — 1115 — 294 — 102 — 288 — 26.40 — 149 — 1262 — 1082 — 1088 — 63 — 72.95 — 728 — 184 — 183 — 1004 — 264 — 146 — 22.85 — 1775 — 557 — 257 — 690 — 1296.

Vienna, 13, calma

	12	13
Cr. austriaco	668 75	664 25
Rend. st.	115	115 05
Id. ung.	97 60	96 —
Napoleoni	19 20	19 20
Lire ital.	90 70	90 45
Londra	240 63	240 63

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO III.

Dieta che cosa era una bravissima donna, di carattere dolcissimo e che era stata raccomandata loro dal Decano di Belminster il quale stava sempre garante per i disgraziati che non avevan nessuno che li raccomandasse — Ah! che non è quello! — conclusa Dartmoor.

— Parlate del Decano Maitland?

— Si capisco! Il vero *Decano*... il Decano Maitland!

Everard guardò ancora il suo interlocutore pensando a quali misteri a quali contraddizioni esistano nel cuore umano. Poi io salutò promettendo di andare a trovarlo presto e continuò la sua passeggiata.

La domenica successiva Enrico era già nella navata della cattedrale molto prima dell'ora indicata per la predica poichè il sagrestano gli aveva detto che ci sarebbe stata grande affluenza. Il vole caldo risplendeva ancora sui viale di conifere che conduceva alla Chiesa facendo scintillare le foglie come gemme.

Ma l'edificio stesso era isolato da una solenne oscurità, e nell'interno della Cattedrale grandi masse di ombre invadevano il coro, la croce latina, la navata ed i pilastri stessi. La ghirlanda di luminari che circondava ogni pilastro si faceva più sfolgorante mano mano che fuori il buio cresceva.

Everard guardava la grande fiumana di devoti che si riversava tranquillamente in Chiesa e andava ad occupare le lunghe file di seggiole.

Erano quasi tutti uomini, ma le donne non erano escluse e varie venivano accompagnate dal padre o dal fratello.

La maggioranza dell'uditorio era formato da operai, benchè vi fossero pure commessi, negozianti e signori di alto rango, ma i prediletti di Everard erano gl'individui dalle mani callose... ad quali gl'istinti primitivi, le passioni, sono sempre così sfrenate e violente, e la cui intelligenza è così assetata ma pure incontaminata.

Come arrivarebbe a commuovere costoro il raffinato e dotto Decano? Enrico non poteva rendersene conto.

Egli aveva visuto fra di loro tanto tempo che aveva preso ad amare quella parte sozza della umanità; ma qual legame vi poteva essere fra quel Decano dalle mani bianche e delicate e quei poveri disgraziati guidati solo dai loro istinti?

Eppure un legame doveva esservi altrimenti così non verrebbero così in frotte ad udirlo.

Intanto Enrico si sentiva addosso una grande irrequietezza che neppure la tranquilla maestà della grande Cattedrale avvolta nell'ombra riusciva a calmare.

Adesso si potevano contare le ore che lo separavano dal suo primo incontro con Emilia e di lì a pochi minuti si sarebbe trovato faccia a faccia con Cirillo... che aveva visto per l'ultima volta al momento terribile in cui fu pronunziata la sua sentenza.

Gli pareva che la funzione non cominciasse mai. I devoti continuavano ad arrivare in Chiesa, la navata era piena. L'organo da un pezzo suonava una musica soavissima e pacificante come le onde placide di un mare d'estate senza il più lontano cenno di tempesta; alla fantasia esaltata di Enrico balenò l'idea che fosse accaduto qualche cosa di male e che Cirillo non sarebbe mai venuto.

Ma alla fine la dolce melodia dell'organo rallentò e finì. Allora entrò un piccolo coro di giovani cantori accompagnato da due ecclesiastici uno dei quali aveva il cappuccio rosso dei dottori sopra il suo camice di neve, Everard sentì bisbigliare che costui era il grande Decano in persona.

Enrico si pose in modo da non essere visto dal predicatore e quando questo si collocò al solito posto le perdè di vista e non potè riconoscerlo.

Cirillo si era levato quella mattina ristorato da un buon sonno; tanto che gli eventi penosi del giorno innanzi gli apparvero sotto tutto un altro punto di vista.

La sera, solo nel silenzio del suo studio era stato un miserabile pescatore faccia e faccia colle conseguenze terribili del suo delitto prostrato dinanzi a quel Dio di cui aveva infranto le leggi e disonorato il sacerdozio.

Ma la mattina col sole, seduto alla tavola della colazione, circondato da una famiglia che lo adorava, con dei servitori attenti al suo minimo cenno con una massa di lettere innanzi a se... quasi tutte scritte da gente che lo supplicavano di dar loro consiglio, parlavano della sua prossima nomina a Vescovo di Wa-hann... egli era un uomo; era il Decano di Belminster il Vescovo futuro di Warham l'amico dei principi e dei ministri, l'autore la guida che tutte le coscienze turbate sceglievano... e, naturalmente, aveva pensieri tutti diversi da quando si trovava solo faccia a faccia con l'atroce rimorso della sua colpa.

Mentre faceva colazione e chiacchierava piacevolmente coi suoi figlioli e con la signorina Mackenzie ed il precettore tedesco, che entrambi subivano il fascino speciale di Cirillo, gli tornarono alla mente le angosce della sera innanzi; mentre scorreva rapidamente le sue lettere e vi rispondeva una a una con la rapidità e la destrezza di chi è pratico nel maneggiare la penna; mentre entrava nella Cattedrale dietro i cantori in camice bianco; mentre ascoltava le melodiose preghiere ed i salmi; mentre la sua bella voce echeggiava per le navate... lo stesso pensiero insistente filtrava nell'animo suo.

Era sua la colpa se una serie di errori aveva fatto condannare Everard ad una pena eccessiva per un delitto che non era stato mai commesso? Era egli responsabile della severità del giudice dalla stupidità dei giurati, dei disgraziati equivoci presi per testimoni e soprattutto dello spergiuro di Alma Lee?

Un uomo può amare una donna che ha peccato ma pochi amano la donna che ha pe cato per loro.

Cirillo si era allontanato da lei dopo la prima caduta della fanciulla; ma quando alla impavida giunse di lui suo soduttore era stato Everard egli provò per lei un indicibile disgusto.

Si disse che essa era una donna addirittura cattiva la causa di tutti i dispiaceri che gli erano toccati e come fanno tutti i figli di Adamo quando commettono un peccato gettò tutta la colpa sulla donna.

Egli calcolò fra sè che allora era troppo tardi per una riparazione; intanto Everard doveva avere quasi espiato la sua pena.

La sua vita era ormai rovinata per sempre, agitare le acque melmose di quell'amaro passato sarebbe soltanto portare il disastro e la rovina sopra altre persone. Alma pensava Cirillo, non poteva giustificare Everard senza tradire lui.

Allora riflettè alla posizione che egli aveva nella chiesa, al gran conto in cui era tenuto, alla influenza che egli aveva sulla sua generazione... influenza basata intieramente sulla sua specchiatezza, e si chiedeva qual peccato poteva eguagliare quello di rovinare la propria carriera così eccezionalmente utile a tutti. Doveva egli distruggere l'avvenire dei suoi innocenti figli? Portare il disonore sul suo vecchio padre sul nome che perfino il figlio di quella sciagurata e bassa femmina riveriva cotanto?

Si ricordò come era stato crudele il destino con lui, come erano state buone le sue intenzioni: come era stato lontano dal sognare le conseguenze che le colsero in una rete così intrigata. In quanto a Alma gli muoveva nausea il solo pensarvi.

Doveva essere stato pazzo, invaso dal demone quando ebbe quel capriccio... e come se ne era pentito. Il cielo solo sapeva come se ne fosse pentito.

Gli tornò alla mente quell'ora fatale in cui si era trasvestito con gli abiti dell'amico, senza altro scopo che quello di non essere riconosciuto e di non profanare l'abito ecclesiastico, senza sognare neppure lontanamente di poter esser scambiato con Everard a cui non rassomigliava punto nè di viso nè di persona. Ripensò al pesante bastone che aveva preso, tanto per aver qualche cosa in mano, che aveva gettato via prima della rissa e l'inaspettata comparsa di Benjamino Lee; all'intenzione avuta di calmare la collera dello uomo da lui così crudelmente offeso; alla frenetica collera di lui; alla violenza con la quale lo aveva aggredito; e al colpo fatale che egli aveva vibrato senza cattive intenzioni e solo per riparare quelle ammenatogli da Lee.

In tutto questo egli era stato il giuoco di un crudele destino. E non aveva sofferto per espiare più di quanto gli uomini potevano pretendere da lui? Ripensò a sua moglie la dolce compagna della sua giovenlù, che prima si era raffreddata quindi poco a poco estinta sotto i suoi occhi ai suoi visigli dei suoi bimbi alle tombe che si erano chiuse sopra loro mentre erano in tutto lo splendore della salute, e così cari al suo cuore.

Pensò all'unico figlio maschio che gli era rimasto colpito da una sì crudele infermità, ed il suo cuore sanguinò.

Pure egli aveva intenzione di recarsi dalla moribonda ma non subito; aveva affari urgenti da sistemare prima o chi sà intanto che cosa poteva nascere e poi aveva bisogno di prender tempo a riflettere prima di trovarsi faccia a faccia con lei.

Nel pomeriggio venne una seconda ambasciata per parte della morente la quale lo avvertiva di andare trovarla quel giorno che poteva essere l'ultimo per lei.

Ma egli non poteva proprio in quel momento, avendo un impegno che non ammetteva dilazione; promise, col cuore stretto, di recarsi dall'ammalata il dì ad un'ora.

L'ora trascorsa Cirillo prese il cappello; ma indugiò di nuovo tornando indietro per dare alcuni ordini a Maria, poi si recò nella stanza di Everard per vedere come studiava e finalmente uscì di casa per recarsi da Alma.

Aveva fatto pochi passi quando incontrò un messo dell'ospedale che dette al Decano un biglietto.

Egli lo aprì con mano tremante: in quel biglietto lo s'informava che Alma era morta.

Cirillo tornò rapidamente indietro e non si fermò sin che non fu giunto a casa; entrò nello studio e vi si rinchiuse a chiave; poi si gettò in una saggiola, steso le braccia sulla tavola e appoggiandovi il viso scoppiò in dirotto pianto.

Era in realtà accaduto qualche cosa come egli aveva sperato e così gli era stato risparmiato l'orrore di quel tremendo abboccamento; ora gli restava soltanto a sperare che il segreto di Alma fosse seco nella tomba con lei.

Non uscì dal suo studio finchè non fu tempo di recarsi alla Cattedrale cosa che fece con un senso di ineffabile sollievo.

La reazione dopo l'angoscia della notte scorsa e l'agitazione del giorno gli faceva vedere tutto in rosa, un delizioso languore invase il suo cervello stanco, un languore così intenso che per un momento si sentì incapace di alzarsi e cominciare la predica.

Ma egli aveva uno di quei temperamenti forti e nervosi che sanno sempre quello che devono fare (per quanto esauriti siano) fino all'ultimo respiro.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cents. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 66 — Roma
(— Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione
(— Sono INCLUSI nel PREZZO DELLA MODA: — Con L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edisce Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: 1. - di 75 L. 2 - di 150: L. 3. - Cronaca L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesta 8. pag.) cent. 75. - La Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 8. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 6).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 14.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-40. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capolle Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vaticani 24, dalle 10 alle 14.
Galleria: BARBERINI: Quatro Fontane 13, dalle 10-17
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 13.
— TORLONIANI: via Nazionale 19, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 16.
Teatro: di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 ad 1 tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro.
Ginnasio del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 57, 9 alle 13.
Id. ETRUSCO: e Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia dalle 10 alle 13.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 13.
Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7-12 dalle 13 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica n°. 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Dalle Sette chiese 32 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 8 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 13.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 14 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Scavi di Ostia: Stazione Ferroviaria.
Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 8 alle 15.

Navegazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000,000 - Emesso e versato L. 33.000,000
Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Monterideo, Buenos-Ayres*, partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per *New-York*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni tre settimane.
Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*; da *Genova* ogni quattro Sabati alle 1; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17;
Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7: da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mediterraneo.

Per *Alessandria d'Egitto*; da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Genova* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 22; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 15.
Per *Piroo, Costantinopoli e Odessa*; da *Venezia* ogni Sabato alle 15; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.30; da *Palermo* ogni martedì alle 15.
Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 19.35; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, ecc., ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la SOLIA (via Alessandria) e la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 42 (pianoterra).

Comprasi tenuta agro romano. **Von Douat**, via Montebello 6.

LA FLEXEUSE

Dal 1° Novembre gli Uffici della Flexeuse sono stati trasferiti in Via dell'Umiltà 79 Palazzo Sciarra. Ivi dirigersi per seguiti della Flexeuse e della Dorcè crema per cuoi naturali.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *24 Maggio 1898. Reg. Att. Vol. 100 N. 162* per
" Estrazione e ricuperamento d'olio dal fegato di pesce „ della Società The Fish Oil & Guano C.o, Ltd., a Londra.
La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono circondati, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di alloggi o di trasferte. Si dirigono per seguiti *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane distinto con ottime referenze desidera occupare quale agente di campagna ed amministratore in città o provincia, occorrendo può dare cauzione a piacimento. Scrivere Posta Roma L. A. X. 431

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'affittarsi nel quartiere Ludovisi composizione mezzanino-abitazione con molte luce, quisiti vani, mezzanore illuminazione elettrica ed a gas, cucina a carbone ed a gas, bagno con riscaldatore telefono, scala di servizio. Per trattative dirigersi: Orazioli ufficio in via Sardegna N. 2. 6-8

Appartamento nobile al primo piano già Hamga via Montegiordano 34 composto di N. 12 camere cucina gas, acqua, luce, scala, cantina per L. 250 mensili. 425

Appartamenti 2 e 3 camere cucina corridoi vasche da lavare via Calamatta 37 piano 1. negozio semferie mitt presso. 437

Appartamento di 10 camere, cucina e due soffitte nel palazzo Balestra in piazza SS. Apostoli 46. 438

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgon-Wirth Lipsia

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre fatto risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 8 p.m. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 1626. 419

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscenza contabilità occuperebbesi ore libere. Mitt presso. Scrivere A. T. 1681 posta Roma. 381

Signora tedesca cattolica, insegnerebbe 20 ore settimanali tedesco, francese, musica, disegno, lavori manuali, da lezioni in casa propria o nelle famiglie. Prezzi mitt. Via Sudario 81. 433

Pianoforte verticale nuovo di fabbrica corde incrociate, bouth asciutta, garanzia cinque anni. Vendesi rimasto 30 per cento sul prezzo di magazzino. Rivolgersi massima pianoforte via Sistina 4 pp. mo piano. 437

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, eseguite modernissime. Scrivere lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 437

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscesta fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile e di corrispondenza, a modesto condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le Linee

Napoli	7.15	8.30	—	12.35	—	18.35	—	23.10	0.5
Pisa »	6.30	—	9.15	14.50	20.50	23.45	—	—	—
Firenze	—	—	9.15	14.50	20.50	23.45	—	—	—
Milano	—	—	14.55	20.50	23.45	—	—	—	—
Foligno-Ancona	5.15	—	10.—	—	17.5	19.0	—	—	—
Firenze-Milano.	—	9.30	9.30	—	14.30	23.10	—	—	—
Terni-Avezzano	7.5	—	—	11.45	16.35	—	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia. »	5.20	—	9.15	14.40	20.50	23.45	—	—	—
Frascati	7.55	9.45	12.5	—	18.5	—	16.15	—	—
Orte-Ancona . .	6.25	8.35	12.5	—	—	17.40	—	—	—
Assisi-N. (v. Alvano)	6.25	8.35	—	—	17.40	—	—	—	—
Assisi-Terni (Camp.)	7.55	10.15	—	—	—	17.40	—	—	—
Arezzo-Terontola	6.40	—	11.10	16.16	17.50	—	—	—	—
Roccagiovine-Viterbo	7.44	10.	—	17.20	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.55	—	—	—	—	17.35	—	—	20.10
Pisa	—	—	9.5	10.44	16.20	19.10	20.45	—	—
Firenze	—	—	9.5	10.44	16.20	19.10	20.45	—	—
Milano	—	—	9.50	10.44	15.20	19.10	20.45	—	—
Ancona-Foligno	7.11	11.40	14.50	—	—	22.40	—	—	—
Milano-Firenze .	6.40	10.10	—	13.20	—	—	—	—	19.10
Avezzano-Terni	—	—	—	13.35	21.10	22.11	—	—	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	—	—	—
Civitavecchia . »	—	8.50	10.5	16.50	18.5	—	20.20	23.46	—
Frascati	7.50	10.10	10.40	16.50	18.50	—	—	—	—
N.-Assisi (v. Alvano)	8.5	—	—	14.10	—	20.37	—	—	—
Terni-Assisi (Camp.)	8.5	—	—	15.40	—	—	—	—	—
Allegro-Marino.	8.—	10.5	14.10	—	—	20.37	—	—	—
Terontola-Velletri	8.50	11.30	—	15.20	22.0	—	—	—	—
Viterbo-Roccagiovine*	9.20	12.05	—	20.34	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	7.30	8.—	9.30	11.15	13.—	15.10	—	—	—
Bagni S. . . .	8.17	8.50	10.15	12.05	13.50	15.50	—	—	—
Tivoli a. . . .	—	—	10.40	12.30	14.15	16.15	—	—	—
Tivoli p. . . .	8.40	9.30	10.50	12.40	—	—	—	—	—
Bagni p. . . .	8.50	9.40	11.05	12.55	14.30	—	—	—	—
Roma a. . . .	9.30	10.—	11.40	13.30	15.10	—	—	—	—

Colla Chentorfina guarisconsi denti malati, perpetuamente, infallibilmente Lire quattro, Gratis ai poveri dall' una alla tre. Giacomo Maffei, Borgo Nuovo 81 p. 1. Roma. 439

Signorina patentata di seconda famiglia desidera lezioni di pianoforte in casa propria oppure a domicilio Conducebbe bambine al passeggio. Mitt. previste. R. 44 fermo posta. 427

Per signori di civile condizione, pensione tedesca. In via del Gambero 29. 439

Due splendidi cocchi scoperti, nuovi tre quarti, massiccio casotto abete, verdoni. Via Emanuele Filiberto, palazzo Rambotti N. 5 rosso. 438

Federigo von Warendorff professore, via del Gesù 60, spiegherà, come III corso, in conversazione tedesco ed italiana Wallensteins Lager di Schiller e parecchie canzoni popolari tedesche (solo mezzogiorno). 439

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

Lezioni di canto in casa propria ed a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 35 p. 4. 414

Cameriera esperta servizio di distinta signora desidera collocarsi presso buona e distinta famiglia. Ottime referenze R. P. via Rasella N. 35 p. 4. 432

Scuola semigratuita di piano violino e mandolino, a mani d'or ancora a domicilio. Metodi e programmi del Liceo di S. Cecilia, prof. di Bologna e Sulla via Carlo Alberto 4 int. 4. 4-8

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamento mobiliato di primo piano in villa Chiassi, via Terze Argentine 32, fanestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi si prendono presso la porta V. 432

Appartamentino mobiliato Locanda la più salubre di Roma. Visibile via Aurelliana 70 int. 4 dalle 12 alle 5. 435

Camera mobiliata d'affittare, presso la via Ripetta N. 143 p. 3. (posizione centralissima prossima a Piazza Borghese vicino al Ministero della Marina e di Grazia e Giustizia). 435

Camere mobiliate volendo 2 letti e pensione una da 4. 22. La casa è grande bella, arioza, salubrissima. Largo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col luogo Tevere Mollini. 324

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Drappo Attendesi settimanalmente una sottile, posto solido. Spiegazioni te le farò a voce. 429

Austria Ormai nulla più sono per ja. Occhi ogni momento. Se sono lontana da me. Tesvenni forse più contenta presente! Vado sempre peggiorando. Sono obbligato letto con gratu compagnia miei pensieri. Immagina mia tranquillità! Vieni presto altrimenti... Tanto sempre tio mille UNGHERIA. 440

Politica

Suez. 14. — Il bordo Krüger. — A

Parigi, 14. — A la Cina saranno te a Pechino, Fichen, Tunisia.

Berlino, 14, or pronuncie Hohenlohe ne a Meran nei Ti

Berlino, 14, ord annuncia che la Cor ma dell'esercito si nomini politici e i sono scvatori (4 cle deputati (4 clericali

Secondo il decreto missione questa relative all'esercito essa riterrà necessa

Un discorso di (S) **Bristol**, 14 Milner, Sir H. Hicks